



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Città metropolitana
di Roma Capitale

U.C: Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria
patrimonio ed impiantistica sportiva.
Servizio 2 -Manutenzioni patrimoniali- UCT0202

OGGETTO:CUP F 81E22000580001-CIA PV 23 0026 P- PNRR FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (NGEU) M1C3-3 INV 1.2
*" Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici
non appartenenti al Ministero della Cultura"*

Servizio per la redazione del piano eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)
presso le Domus Romane di Palazzo Valentini a Roma



RELAZIONE GENERALE

Responsabile Procedimento
Arch Margherita Care'

Data
10/12/2024

Progettista
Ing Roberto Cuccioletta

Collaboratore
Arch Ombretta Renzi

Rev.

Data:

Rev.

Data:

Rapp.:

///

Formato:

//

Sommario

PREMESSA.....	3
1 RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI.....	3
1.1. Riferimenti normativi.....	3
1.2 Definizioni.....	4
2 INQUADRAMENTO STORICO E TERRITORIALE.....	7
2.1 La storia.....	7
2.2 Il territorio.....	8
3 Gli obiettivi del PEBA, la sua suddivisione e le diverse fasi di stesura.....	9
3.1 Gli obiettivi del PEBA.....	9
3.2 La struttura del P.E.B.A.....	9
3.2.1.PRIMA FASE.....	9
3.2.2.SECONDA FASE.....	10
3.2.2.a ACCESSIBILITÀ DALL’ESTERNO.....	10
3.2.2.b- INFORMAZIONI GENERALI ED ACCOGLIENZA INTERNA.....	10
3.2.2.c - DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE.....	11
3.2.2.d- ESPERIENZA MUSEALE.....	11
3.2.2.e- SICUREZZA.....	11
3.2.2.f- PROCEDURE GESTIONALI.....	11
Criticità:Non sono previsti “Test di gradimento” per valutare i dispositivi predisposti ed i servizi attivati al fine di definire realizzare azioni correttive.....	22
3.2.3 TERZA FASE.....	22
3.2.3.c DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE.....	29
3.2.4 QUARTA FASE.....	30
4. Conclusioni Tecniche.....	41
4.1 Riflessioni Tecniche.....	41
4.1.1. Visione olistica del problema.....	41
4.1.2. Sinergia tra interventi strutturali e tecnologici.....	41
4.1.3. Adesione alle normative nazionali ed europee.....	42
4.1.4 Manutenzione e monitoraggio continuo.....	42
4.1.5. Formazione e sensibilizzazione del personale.....	42
4.2 Proiezioni Future.....	42
4.3 Conclusione Operativa.....	42
5. Programma a stralcio triennale – Cronoprogramma.....	42
6. Monitoraggio.....	46
7. Referente dell'Accessibilità.....	46

PREMESSA

Il presente Piano di Eliminazione Barriere Architettoniche – P.E.B.A. - è stato concepito come un percorso graduale di definizione coordinata e programmata di interventi da eseguire allo scopo di raggiungere il superamento delle barriere architettoniche, sensoriali, cognitive e culturali attualmente presenti all'interno della Domus Romane di Palazzo Valentini in Roma

Obiettivo del P.E.B.A. è quello di far emergere le criticità presenti nella struttura museale al fine di poter programmare concretamente le azioni di progettazione volte all'innalzamento della qualità dei servizi, il tutto per giungere a definire risposte capaci di garantire la piena accessibilità della stessa anche da parte delle fasce più deboli della popolazione quali bambini, anziani e persone con disabilità motorie, sensoriali e cognitive.

I principi generali che hanno guidato l'elaborazione del piano, i riferimenti normativi e le modalità operative sono stati desunti dalle Linee Guida per la redazione dei P.E.B.A. nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici, emanate dal Ministero della Cultura -Direzione Generali dei Musei – con Circolare n° 26 del 25/07/2018.

La redazione del P.E.B.A. della Domus Romane di Palazzo Valentini a Roma rientra nel progetto PN VPL31/23/RS2_PNRR - “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura” ROMA - DOMUS ROMANE PALAZZO VALENTINI - “FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next Generation EU” - PNRR – M1 C3-3 Inv.1.2 -CUP: F81E22000580001 - CIG: 9876944807 - CIA PV 23 0026.

1 RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

1.1. Riferimenti normativi

- ONU

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008. La Legge n. 18/2009 del 03.03.2009 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

- Comunità Europea

Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

Art. 2-Definizioni: Ai fini del presente regolamento si intende per: a) «trasporto pubblico di passeggeri»: i servizi di trasporto di passeggeri di interesse economico generale offerti al pubblico senza discriminazione e in maniera continuativa.

- Costituzione Italiana

Articolo 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Articolo 13: La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.

Articolo 16. Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.

- Leggi italiane:

-
- Legge n. 13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", che stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici.
 - D.M. n. 236/1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" definisce tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito.
 - Legge n. 41/1986: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Pubblicata nel Suppl. Ord. alla G. U. 28 febbraio 1986, n. 49.)
 - Legge n. 104/1992: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
 - D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" (S.O. alla G.U. n. 227 del 27 settembre 1996), con il quale vengono, per le opere edilizie (sia per gli spazi esterni che per gli edifici), recepite e richiamate integralmente le norme contenute nel D.M. 236/1989.
 - DPR 380 del 06/06/2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia
 - D.P.R. 4 ottobre 2013 n. 132 "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità"
 - Decreto ministeriale rep. n. 113 del 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"

Principali raccomandazioni nazionali

D.M. 28.3.2008 Linee Guida per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale.

Circolare MIBACT 26 del 6 luglio 2018 Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

- Leggi della Regione Lazio

- L.R. 74/89 "Interventi per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici ed attrezzature di proprietà di Regione, provincie, comuni e loro forme associative nonché degli altri enti pubblici operanti nelle materie di competenza regionale";
- L.R. 18/2003 "Teatro e cinema senza barriere ed in sicurezza"
- DGR 420/2017: "Approvazione nuovi indirizzi e criteri per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2017-2018 e revoca della DGR 326/2007", per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche nei cinema e teatri.

1.2 Definizioni

"Barriere Architettoniche": con il termine barriere architettoniche si intendono: d) ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque e, in particolare, di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria, sensoriale o cognitiva ridotta o impedita; e) ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti di spazi aperti o di edifici; f) assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali o cognitive (non vedenti, ipovedenti, sordi, etc.)

- **"Discriminazione sulla base della disabilità"**: indica qualsivoglia distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole;

- **"Accomodamento ragionevole"**: indica le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle

persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali;

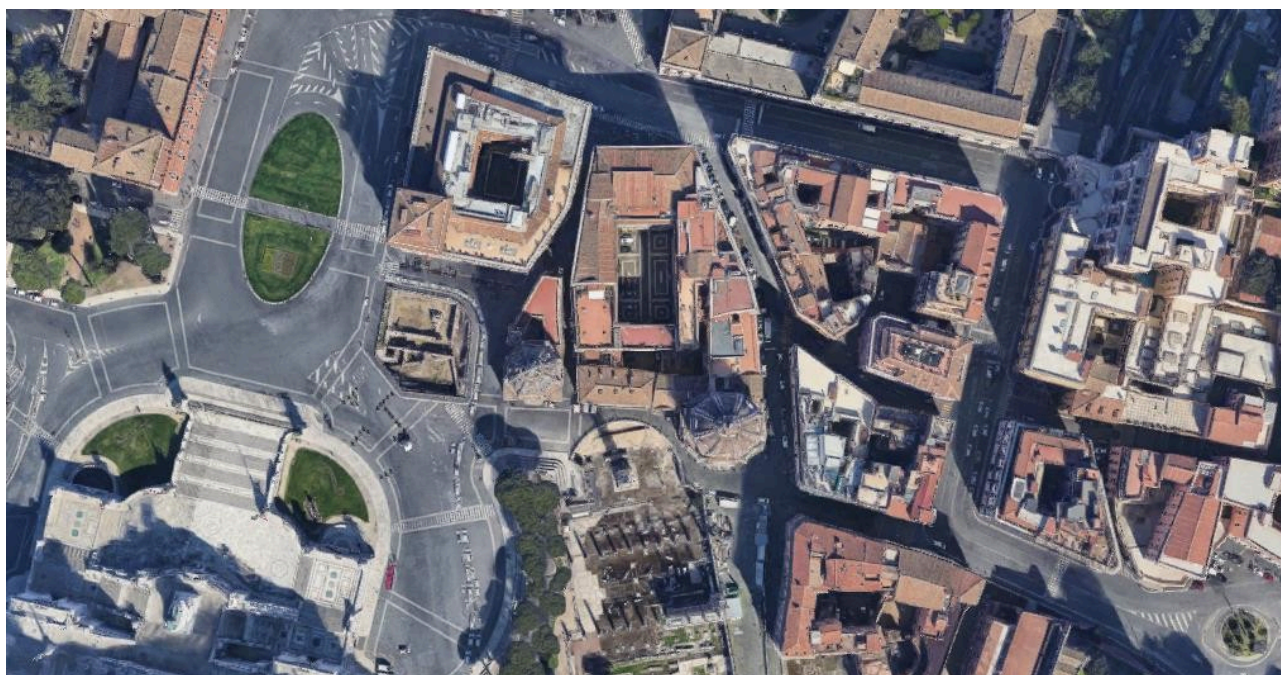
- **"Progettazione universale"**: indica la progettazione (e realizzazione) di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La "Progettazione universale" non esclude dispositivi di ausilio per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari;
- **"Comunicazione"**: comprende lingue, visualizzazioni di testi, Braille, comunicazione tattile, stampa a grandi caratteri, le fonti multimediali accessibili così come scritti, audio, linguaggio semplice, il lettore umano, le modalità, i mezzi ed i formati comunicativi alternativi e accrescitivi, comprese le tecnologie accessibili della comunicazione e dell'informazione;
- **"Linguaggio"**: comprende le lingue parlate e la lingua italiana dei segni, come pure altre forme di espressione non verbale. Dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ONU 2006 e sua Legge di ratifica 18/2009 del 03.03.2009;
- **"Trasporto pubblico di passeggeri"**: si intendono i servizi di trasporto di passeggeri di interesse economico generale offerti al pubblico senza discriminazione e in maniera continuativa. Dal Regolamento (CE) n. 1370/2007;
- **"Accessibilità"**: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;
- **"Accessibilità condizionata"**. Possibilità con aiuto o con l'ausilio di personale dedicato, di raggiungere edifici pubblici o privati, di entrarvi agevolmente, di fruire di spazi e attrezzature e di accedere ai singoli ambienti interni ed esterni.
- **"Accessibilità informatica"** Capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.
- **"Visitabilità"**: possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Vengono considerati spazi di relazione gli spazi di soggiorno dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio e incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta;
- **"Adattabilità"**: possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Dalla Legge n. 13/1989, che stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici, e D.M. n. 236/1989 (decreto attuativo) definisce tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito;
- **"Pubblica Percorrenza Pedonale"** (PPP): si intende l'insieme di tutte le percorrenze pubbliche in continuità comprese quindi le aree e la viabilità, i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali, l'accessibilità al trasporto pubblico, l'accesso ai servizi pubblici e l'accesso ai servizi privati aperti al pubblico.
- **"Percorso tattile"** (o pista tattile) Tipo di pavimentazione stradale che permette l'orientamento per non vedenti o ipovedenti e il riconoscimento di luoghi di pericolo quali rampe, scale o intersezioni
- **"Mappa Tattile"** Rappresentazione schematica a rilievo dei luoghi, cromaticamente contrastata e completa di legenda e simboli, che può essere esplorata con le mani o percepita visivamente
- **"Ausili artificiali"** Sistemi posti in luoghi opportuni che hanno lo scopo di colmare le lacune informative esistenti nell'ambiente. Sono da considerarsi ausili le piste tattili, i segnali tattili, gli avvisi sonori (semafori acustici), gli avvisi vocali (come quelli nei mezzi di trasporto), le mappe a rilievo e i corrimani, ma solo quando la loro presenza sia segnalata con indicatori tattili a terra.
- **"Fruibilità"**. Possibilità per le persone di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza e autonomia. - **"Inclusione"**. Condizione in cui tutti gli individui si trovano in uno stato di equità e di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di elementi limitanti. L'inclusione spinge verso il cambiamento del sistema culturale e sociale per favorire la par-

tecipazione attiva e completa di tutti gli individui; mira alla costruzione di contesti capaci di includere le differenze di tutti, eliminando ogni forma di barriera.

2 INQUADRAMENTO STORICO E TERRITORIALE

2.1 La storia

Le Domus Romane, un sito museale ubicato nei piani sotterranei del Palazzo Valentini, sono ubicate nel centro di Roma, nel cuore archeologico della città esattamente di fronte alla Colonna Traiana e alla fine di Via dei Fori Imperiali. L'edificio è situato tra i rioni Trevi e Monti, più precisamente a via Quattro Novembre, a pochi passi da Piazza Venezia. Attualmente ospita la Città Metropolitana di Roma Capitale e la prefettura di Roma.



L'attuale Palazzo Valentini è stato fatto costruire dal Cardinale Michele Bonelli nel 1585 all'estremità dell'allora piazza dei Santi Apostoli, nel luogo in cui sorgeva un preesistente edificio.

La costruzione, a pianta trapezoidale, venne progettata da Domenico Paganelli e fu completata in soli tre anni. Il Palazzo fu ristrutturato e ampliato nel XVII secolo per volontà del Cardinale Carlo Bonelli e di Michele Ferdinando Bonelli; successivamente divenne proprietà del cardinale Renato Imperiali, che dispose di demolirlo in parte per ricostruirlo e vi trasferì la propria biblioteca di famiglia.

Nel 1752 il cardinale Giuseppe Spinelli acquistò l'edificio e lo fece sottoporre a ulteriori ristrutturazioni.

Nel 1827 l'acquisto del palazzo da parte del banchiere Vincenzo Valentini portò a nuove modifiche dell'edificio, in cui egli abitò e a cui diede il suo nome. Il completamento del fianco destro del palazzo, invece, avvenne nel 1873, quando Palazzo Valentini diventò sede della Provincia di Roma, oggi sede Città Metropolitana di Roma Capitale

La campagna di scavo archeologico negli ambienti sotterranei iniziata a giugno 2005 ha portato alla luce un quartiere abitativo composto da domus con ricchi apparati decorativi risalenti al tardo II-III secolo d.C. Dal 2016, è stata quindi istituita la nuova area archeologica delle "Domus Romane".

Il grande progetto di riqualificazione, ricerca e musealizzazione curato ha consentito di ricostruire un importante tassello della topografia antica, medioevale e moderna della città.

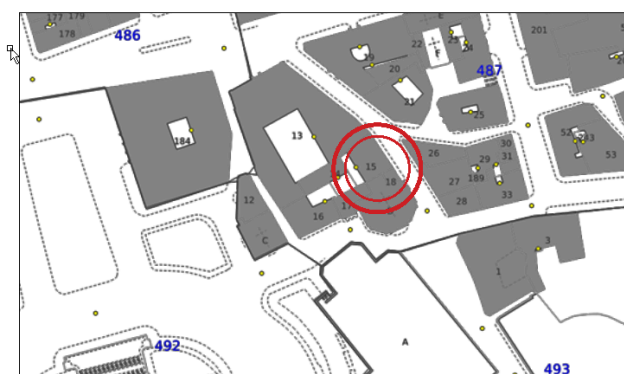
L'impostazione museologica e l'impianto museografico basato su uno storytelling scientifico e al tempo stesso coinvolgente e didattico costituiscono il primo esempio in Europa di scavi archeologici raccontati al pubblico attraverso questa modalità e queste tecnologie. Il suggestivo percorso tra i resti di "Domus" patrizie di età imperiale, con mosaici, pareti decorate, pavimenti policromi, basolati e altri reperti, è integrato con

ricostruzioni virtuali, effetti grafici e filmati. Il visitatore vede “rinascere” strutture murarie, peristili, cucine, terme, decorazioni e arredi, compiendo un viaggio virtuale nel tempo e dentro una Domus dell’antica Roma. Le Domus Romane di palazzo Valentini sono il primo esempio della storia della museografia di come il patrimonio artistico dell’antichità, riconsegnato da un’opera rigorosa di restauro e riqualificazione, possa essere valorizzato attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie.

2.2 Il territorio

Riferimenti catastali:

Il lotto di progetto corrisponde al foglio n. 487, P.IIa 16 del Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Roma. Rispetto Piano Territoriale Paesistico Regionale tavola “A” l’immobile rispetto al Sistema del Paesaggio Insediativo ricade in Paesaggio dei centri e nuclei storici



Inquadramento catastale

Catasto fabbricati
Foglio n. 487 - P.IIa 15-18



Estratto PTPR Tavola A - Foglio 374 Tavola 24

■ Sistemi del Paesaggio Insediativo
Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici



Estratto PTPR Tavola B - Foglio 374 Tavola 24

■ Individuazione del patrimonio identitario regionale
CS_001 Insediamenti urbani storici

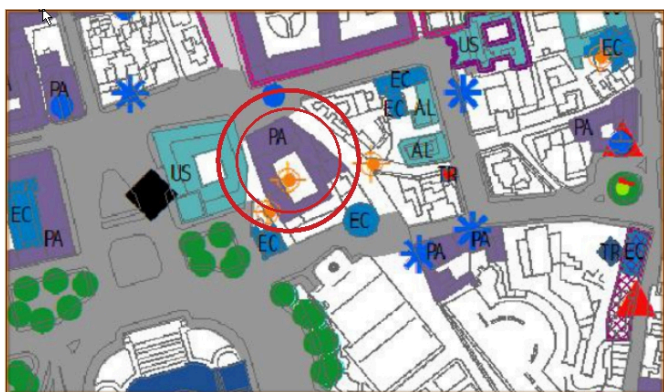


Estratto PTPR Tavola C - Foglio 374 Tavola 24

■ Beni del Patrimonio Culturale
bpu_001 Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO

Rispetto alla tavola “B” del citato PTPR il eane ricade all'interno della zona “insediamenti urbani storici” e rispetto alla tavola “C” l'area è inserita nei “Beni della lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO

Rispetto all'estratto della carta qualità rientra nella tipologia di Edifici con tipologia edilizia speciale e nello specifico come Palazzo Gentilizio ed infine così come visibile dall'estratto della cartografia del Piano Regolatore Generale fa parte della città storica con zonizzazione indicante “tessuti di origine medievale”



Estratto Carta della Qualità

Edifici con tipologia edilizia speciale
Residenziali speciali - PA Palazzo gentilizio



Estratto PRG - Foglio 17-I

Città Storica
Tessuti di origine medievale - T1

3 Gli obiettivi del PEBA, la sua suddivisione e le diverse fasi di stesura

3.1 Gli obiettivi del PEBA

Il P.E.B.A., introdotto con la Legge n. 41 del 1986 art. 32 comma 21 e integrato successivamente con la Legge n. 104 del 1992 art. 24 comma 9 che ne ha esteso l'ambito anche agli spazi urbani, è lo strumento in grado di monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati a favorire la totale accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici da parte di tutti i cittadini.

La redazione del P.E.B.A. delle Domus Romane di Palazzo Valentini rientra nel progetto di finanziamento ottenuto dal Ministero della Cultura nell'ambito dei finanziamenti previsti dal PNRR, e nello specifico della "Missione 1 Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi" per permettere un più ampio accesso e partecipazione alla cultura. Lo stesso ha come obiettivo la programmazione degli interventi necessari a favorire l'accessibilità e la fruibilità a tutte le persone agli spazi ad uso pubblico della struttura, stabilendone la priorità di intervento e stimandone i relativi costi.

3.2 La struttura del P.E.B.A.

Il piano si è attuato con una serie di fasi

1. La prima fase è stata quella conoscitiva della struttura
2. La seconda fase è stata l'analisi dello stato di fatto e delle criticità rilevate in relazione alle barriere architettoniche
3. La terza fase Nella terza fase sono state fornite ulteriori suggerimenti con cui il progetto può interagire.
4. La quarta fase Tutte le fasi sono entrate direttamente in sinergia e in relazione con le azioni attivate e programmate contestualmente dal Museo.

3.2.1.PRIMA FASE

Palazzo Valentini, situato nel cuore di Roma e precisamente in Via IV Novembre 119/A , a livello planimetrico si presenta con una pianta a forma trapezoidale con androne e ampio cortile centrale. La facciata principale presenta un maestoso portale con due colonne ioniche sormontate da un balcone, mentre ai lati sono presenti finestre architravate, il livello superiore presenta invece finestre con timpani triangolari, mentre il

secondo livello propone finestre con cornice semplice. Un cornicione sorretto da mensole alternate a finestrelle funge da coronamento su tutti i lati dell'edificio, che presenta agli angoli cantonali bugnati. Il portale sopra descritto dà accesso all'androne del palazzo da cui è possibile accedere sia ai diversi piani destinati ad uffici che all'ampio cortile centrale.

Le Domus Romane, oggetto del presente P.E.B.A. si trovano nella parte interrata di Palazzo Valentini e l'accesso alle stesse, possibile dal citato cortile interno del palazzo, avviene da un ingresso pedonale su via Foro di Traiano, ove è presente la biglietteria, mentre l'ingresso al palazzo, sia carrabile/pedonale, si trova su via Quattro Novembre.

Il percorso archeologico delle Domus Romane si trova ad una quota inferiore rispetto a quella dell'accesso infatti, dal piano di ingresso a quello più basso visitabile vi è un dislivello complessivo di circa 7,00 mt articolato su più livelli di percorso. Possiamo identificare almeno n°2 livelli che verranno identificati con Primo Piano Interrato -PPI- e Secondo Piano Interrato -SPI-

L'accesso al percorso archeologico può avvenire, attraverso una scala, da alcuni locali accessibili dal cortile o attraverso l'utilizzo di un ascensore posto all'interno al piano terra dell'edificio nel corridoio di accesso all'aula del Consiglio metropolitano utilizzabile per trasportare le persone con disabilità all'interno delle Domus Romane

Le persone che hanno usufruito della scala e quelle che hanno utilizzato l'ascensore si ritrovano nella grande sala centrale con pavimento in vetro per poter visionare i resti di Domus patrizie di età imperiale e dà lì ha inizio il percorso all'interno della struttura.

Terminata la visita, che ha una durata di circa 1 ora i fruitori possono uscire dalla struttura nello stesso modo in cui vi sono entrati ossia o utilizzando la scala o l'ascensore. Una volta giunti nel cortile interno del Palazzo Valentini l'uscita può avvenire congiuntamente solo dalla biglietteria

3.2.2.SECONDA FASE

In questa seconda fase è stato analizzato lo stato di fatto e le criticità rilevate in relazione alle barriere architettoniche intese in senso ampliato a barriere motorie, sensoriali e cognitive.

Allo stato attuale, almeno per quanto attiene alle barriere fisiche, il museo già presenta un buon grado di accessibilità sono presenti invece alcune criticità che rendono più difficoltosa l'accessibilità sensoriale, intellettuale e cognitiva.

Si fa però presente che contestualmente alla redazione del presente P.E.B.A. si stanno effettuando dei lavori all'interno della struttura che riguarderanno anche l'accessibilità dello stesso. Non essendo tali lavori ancora terminati e dovendo analizzare lo stato di fatto del museo, detti lavori si riterranno ancora non eseguiti e quindi rientreranno nelle criticità rilevate, ma verranno poi esplicitati nella parte progettuale.

Le criticità sono state individuate utilizzando la scheda checklist dell'Allegato 4 delle Linee guida per la redazione di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche nei musei, circolare n.26 della Direzione Generale Musei del 25 luglio 2018. Per ogni criticità sono state, poi, date delle raccomandazioni - approfondite nella terza fase di progettazione.

3.2.2.a ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Sito Web

Contatti

Raggiungibilità

Accesso/Entrata

3.2.2.b- INFORMAZIONI GENERALI ED ACCOGLIENZA INTERNA

Atrio/ingresso

Biglietteria/informazioni

Servizi per l'accoglienza

Guardaroba

Orientamento

Servizi Igienici

Punti di ristoro/caffetteria/bookshop

Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità

Personale dipendente

3.2.2.c - DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Superamento di dislivelli di quota

Distribuzione orizzontale

3.2.2.d- ESPERIENZA MUSEALE

Percorso museale

Dispositivi espositivi

Postazioni multimediali

Comunicazione

3.2.2.e- SICUREZZA

Percorso museale Emergenza

3.2.2.f- PROCEDURE GESTIONALI

Manutenzione e Monitoraggio

3.2.2.a- ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Sito Web

Descrizione: al sito web del museo si accede dalla pagina internet <https://www.palazzovalentini.it>

La struttura del sito è semplice e abbastanza intuitiva



La prima parte della pagina del sito si apre con l'opportunità di tendine nella parte alta a destra la quale risulta però priva di simboli ad eccezione della bandiera indicante la lingua . Si passa poi ad una parte descrittiva ove cliccando su “Scopri di più” si apre una pagina con testi e immagini di cosa il museo propone.



Le Domus Romane di Palazzo Valentini Immergerti nel cuore dell'antica Roma

Nei sotterranei di Palazzo Valentini sono stati portati alla luce a partire dal 2005 i resti di due grandi residenze di epoca imperiale e di un tempio enorme, situato accanto alla Colonna Traiana. Si ritiene che il tempio sia stato dedicato da Adriano a Traiano e Plotina Divi, ossia defunti e divinizzati.

La multimedialità ha ridato vita ai resti archeologici. I visitatori possono immergersi nell'antica Roma, come era 2000 anni fa, ascoltando la voce di Piero Angela. La tecnologia aiuta a visualizzare le parti mancanti degli edifici antichi e a raccontare la loro storia, grazie al lavoro di Piero Angela e Peco Lanciano.

Scopri di più

Andando avanti vi è una pagina con le modalità per acquisto biglietti con orari e giorni di apertura. E' riportata la gratuità per persone disabili e un accompagnatore ed è presente una nota, non immediatamente visibile, ove è riportato l'obbligo per persone con disabilità motoria o con difficoltà motoria della prenotazione della visita e del servizio di assistenza. Con il tasto "Visualizza Mappa" vi è la possibilità di accedere a google maps per avere informazioni su come raggiungere il

museo.

A metà della pagina del sito è presente un audio descrizione anche con la lingua dei segni

Cliccando sul Area Download è possibile scaricare il pdf in comunicazione aumentativa alternativa CAA



Infine sul banner che di fatto chiude la pagina del sito web è possibile cliccare sulla dichiarazione di accessibilità dove è riportato il sito è parzialmente conforme alla Decisione di esecuzione UE 2018/1523 che istituisce un modello di dichiarazione di accessibilità conformemente alla direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Criticità:

Dal punto di vista dell'abbattimento delle barriere architettoniche e cognitive emergono alcune criticità:

- Mancanza di informazioni specifiche sull'accessibilità per persone con disabilità dell'intera struttura, ossia se il percorso sia totalmente o parzialmente privo di barriere architettoniche
- Mancanza di materiale scaricabile, quale ad esempio planimetrie, grazie alle quali il visitatore possa familiarizzare con gli ambienti del museo e con il contesto nel quale lo stesso è inserito
- Mancanza di informazione sul percorso del museo: non si sa se sono presenti didascalie in Braille, mentre è specificata la possibilità di acquisto di audio guide
- Nelle sezioni del sito in lingua non italiana le audio descrizioni dei video sono in italiano
- Non è possibile regolare il contrasto e l'intensità di luce dello schermo, così come contrasto tra testo e sfondo che può aiutare le persone con disturbi della vista
- Le scritte non sono accompagnate da simboli, i simboli oltre a comunicare un messaggio univoco, consentono l'accesso al sito anche da parte di persone con difficoltà comunicative e cognitive.

Contatti

Descrizione: Il contatto può avvenire da remoto o direttamente di persona.

Il contatto da remoto avviene in due modi: attraverso il sito web del Museo. Sul sito web sono riportati i seguenti metodi di contatti da remoto: attraverso il centro prenotazioni via email oppure attraverso il Call Center con orari e giorni sempre riportati sul sito.

Sul sito web c'è la possibilità di chiedere maggiori informazioni mediante un ulteriore contatto telefonico o mediante un indirizzo email specifico

Il contatto diretto può invece avvenire negli orari di apertura della biglietteria

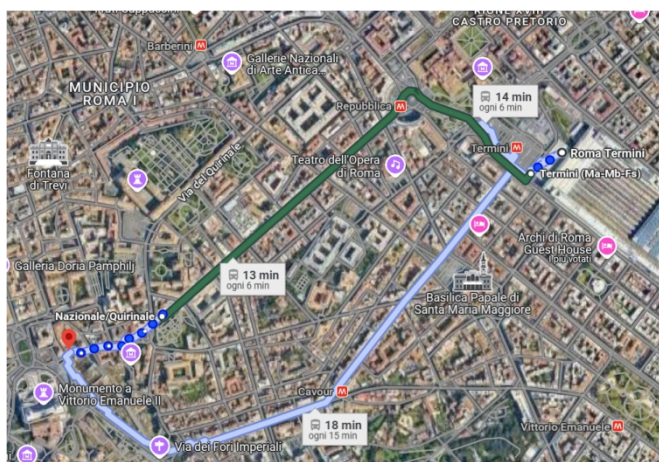
Criticità: Rivolgendosi al contatto diretto del punto informativo della biglietteria il personale manca di una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità.

Nel caso di contatto telefonico non è prevista la video comunicazione, né una segreteria telefonica

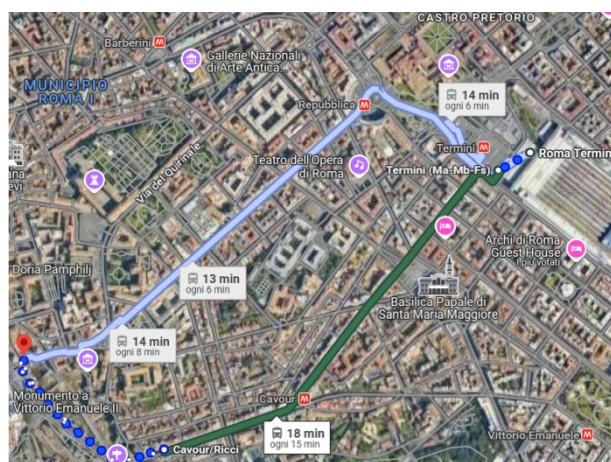
Raggiungibilità

Descrizione: A causa della sua posizione Palazzo Valentini non è facilmente raggiungibile da mezzi privati in quanto non vi è la possibilità di un parcheggio in prossimità del museo. Quelli privati distano a piedi non meno di 1km. E' invece facilmente raggiungibile con mezzi pubblici o con tax

Partendo dalla stazione ferroviaria di Roma termini è possibile con diverse linee autobus raggiungere o Via Nazionale/Via IV novembre o via Cavour con un percorso a piedi che può variare dai 200mt ai 600mt.

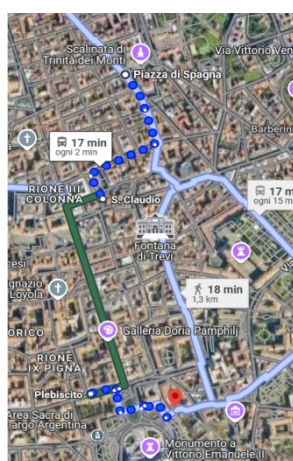


Percorso termini/via Nazionale/Foro Traiano



Percorso termini/via Cavour/Via Foro Traiano

Le fermate Metropolitane più vicine sono essenzialmente n°2 e precisamente Piazza di Spagna (stazione non accessibile a disabili motori) , Colosseo. Da entrambe si può arrivare a piedi al museo con una percorrenza variabile da 1,00Km a 1,300km o in alternativa prendere ulteriori mezzi pubblici per giungere ad una distanza anche qui variabile dai 800mt ai 200mt.



Percorso P.zza Spagna/ Via Foro Traiano



Percorso Colosseo/ Via Foro Traiano

Criticità: L'impossibilità di parcheggiare in prossimità dell'ingresso del museo.

Mancanza di fermata autobus su Via Foro Traiano in prossimità dell'ingresso del museo

Si rileva inoltre la mancanza di una adeguata segnaletica che possa guidare il visitatore dalla fermata dei mezzi pubblici dall'autobus- fino all'accesso al museo

Accesso/Entrata/Atrio

Descrizione: Il museo è situato all'interno di Palazzo Valentini e precisamente nei piani interrati dello stesso. L'accesso dall'esterno al museo può avvenire solo da Via Foro Traiano n° 84, strada attualmente pedonale a causa di lavori in corso. Da qui tramite un portale si accede alla biglietteria e poi al citato cortile interno.



Vista di Palazzo Valentini con indicazione ingresso biglietteria, percorso cortile e ingresso al museo

Il portale di accesso alla biglietteria, che poi di fatto è anche l'uscita dal museo, è di modeste dimensioni, si apre a battente verso l'interno. Sulla facciata del palazzo non vi sono indicazioni inerenti l'identificazione del museo. La scritta "Domus Roma" è quindi visibile solo quando il portale principale è aperto. Le bucatore del palazzo sia a destra che a sinistra del portale di ingresso riportano sulle vetrate indicazioni inerenti lo stesso.

Via



Foro Traiano



Portale di accesso

Superato il primo portale vi è un secondo serramento, in legno e vetro, che si apre questa volta verso l'esterno e che va ad impattare con il portale principale. Lo spazio che intercorre tra questi 2 accessi si trova ad una quota leggermente inferiore rispetto alla pavimentazione della biglietteria, vi è infatti la presenza di un gradino. Il dislivello tra i due piani viene superato dalla trasformazione del pianerottolo in rampa accessibile.

Criticità: Mancanza di un sistema che permetta di mettere in comunicazione i fruitori del museo con la biglietteria. Tale mancanza si traduce nell'impossibilità della persona con disabilità di comunicare, se non tramite un accompagnatore, l'esigenza di trasformare il pianerottolo in rampa per permettere l'accesso al museo.

Mancanza di una segnaletica chiara che identifichi l'ingresso del museo, le informazioni su vetrofanie non sono infatti di facile lettura per persone con disabilità visive.

Non sono presenti all'esterno dell'ingresso del museo mappe tattili per permettere a persone con disabilità visive di comprendere come è strutturata la visita al museo

3.2.2.b INFORMAZIONI GENERALI ED ACCOGLIENZA INTERNA

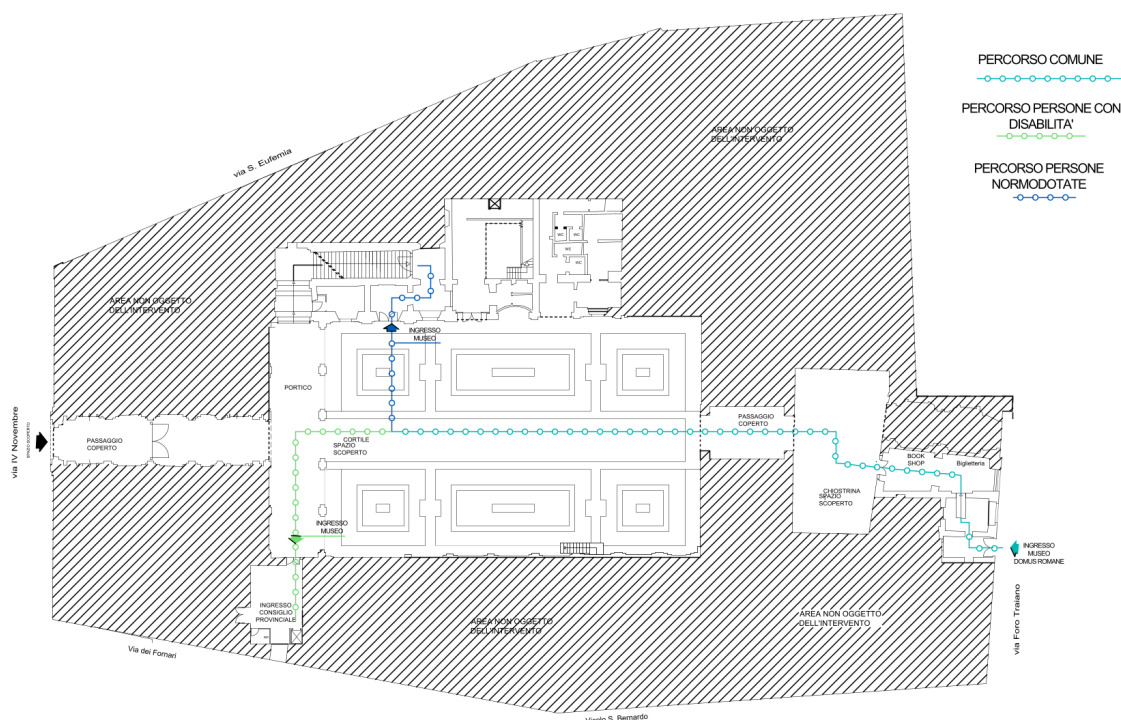
Atrio/Ingresso/Biglietteria

Descrizione: l'ingresso, su Via Foro di Traiano n°84, presenta, come descritto in precedenza, semplici segnalazioni di tipo cartellonistico. Dal doppio portone di ingresso si accede ad un atrio di piccole dimensioni e tramite un passaggio angusto che consente comunque il transito di persone con disabilità motoria si accede ad un primo ambiente e poi successivamente, grazie ad una rampa, ad un ulteriore ambiente ove è ubicata sia la biglietteria che il book shop.



Dalla biglietteria si accede ad una chiostрина scoperta, poi ad un passaggio coperto ed infine al citato cortile interno da cui è possibile poi accedere all'ingresso vero e proprio del museo.

La distanza di percorrenza dalla biglietteria al museo è di circa 50mt. Attualmente l'ingresso al museo, come parte dello stesso sono in fase di restauro.



Planimetria di riferimento

Le persone con disabilità motoria su sedia a ruote non possono accedere al museo dall'ingresso principale in quanto è presente una maestosa scalinata. Le stesso una volta uscite dalla biglietteria attraversano il citato cortile scoperto successivamente un portico e poi accedono , accompagnati da personale del museo, all'ingresso degli uffici del Consiglio Provinciale ove nell'atrio è possibile prendere una piattaforma per disabili . La distanza di percorrenza in questo caso è di circa 70mt.



Ingresso al mu-

seo

Ingresso per persone con disabilità

Criticità: L'atrio ambiente piccolo e angusto e non vi sono informazioni di nessun tipo inerenti il museo e nessun tipo di accoglienza. La biglietteria è arredata da un bancone la cui altezza non è adeguata alla ricezione di persone su sedia a ruote o di altezza limitata, inoltre non sono presenti indicazioni precise per persone con difficoltà cognitive.

Non sono presenti percorsi tattili plantari che conducano il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso alla biglietteria e dalla biglietteria l'uscita.

Una volta raggiunto il cortile interno vi è la mancanza di qualsiasi tipo di segnaletica indicante come raggiungere l'ingresso del museo

Non sono presenti mappe tattili per permettere a persone con disabilità visive di comprendere come è strutturata la visita al museo

Servizi per accoglienza

Descrizione: Il museo dovrebbe garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico e comunicare l'offerta di accessibilità, iniziando dal sito WEB (vedi paragrafo dedicato) e proseguendo con la disponibilità di strumenti concreti come un'adeguata segnaletica, una carta dei servizi, dei dispositivi tecnologici etc, servizi attualmente assenti ad eccezione di audio guide.

Criticità: Non è presente una segnaletica chiara con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti;

Non esiste una carta dei servizi del Museo in cui siano oltretutto indicati gli ausili, le attrezzature, ed ogni forma di attenzione al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva e sociale;

Non è chiaro se è consentito l'accesso ai cani di assistenza ai sensi della legge 37/1974, secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico.

Guardaroba:

Descrizione: Allo stato attuale non è presente il servizio di guardaroba

Criticità: Al fine di rendere agevole e sicura la visita al museo sarebbe opportuna la realizzazione di un servizio guardaroba con armadietti per permettere il deposito di oggetti personali per i fruitori.

Orientamento

Descrizione:La segnaletica è uno degli elementi fondamentali per rendere il museo sicuro, agevole e fruibile in autonomia a tutti i visitatori

All'interno del Museo non vi sono mappe tattili utili per l'orientamento delle persone con problematiche di tipo visivo. Non è inoltre presente una segnaletica di emergenza che assicura il rapido allontanamento e la messa in sicurezza degli utenti.

Criticità: la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento impedisce ,soprattutto ai visitatori con limitazioni funzionali, (motorie, visive, uditive e cognitive) di muoversi in autonomia. La mancanza di orientamento è inoltre fonte di pericolo in caso di operazioni di evacuazione

Servizi Igienici

Descrizione:Attualmente il museo dispone di un blocco costituito da wc per uomini, wc per donne e n° 1 wc per persone con disabilità. Il blocco bagni è esterno al museo e vi si accede dal cortile interno.



Accesso servizi igienici



Servizio igienico persone con disabilità

Criticità:Non vi è la segnalazione dell'ubicazione dei servizi igienici

Il bagno per persone con disabilità è dotato solo parzialmente di tutti gli ausili necessari, mancano per esempio i relativi maniglioni e campanello allarme. La porta di accesso si apre esternamente ma non è dotata di maniglione adeguato antipánico, inoltre la dimensione del locale non permette una rotazione della sedia a ruote così come stabilito dalla norma vigente in tema di abbattimento barriere architettoniche. Inoltre non è presente all'esterno dello stesso la mappa tattile con l'indicazione dell'ubicazione dei sanitari.

Punti di ristoro/caffetteria/bookshop

Descrizione:Il bookshop si trova all'interno della biglietteria di cui si è relazionato in precedenza

Il punto Ristoro/caffetteria si trova esterno al museo. Lo stesso è accessibile sempre dal citato cortile interno ed è a servizio, oltre che dei fruitori del museo anche dagli occupanti di Palazzo Valentini.

Criticità:manca adeguata segnaletica e non sono presenti arredi atti a persone con disabilità

Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità

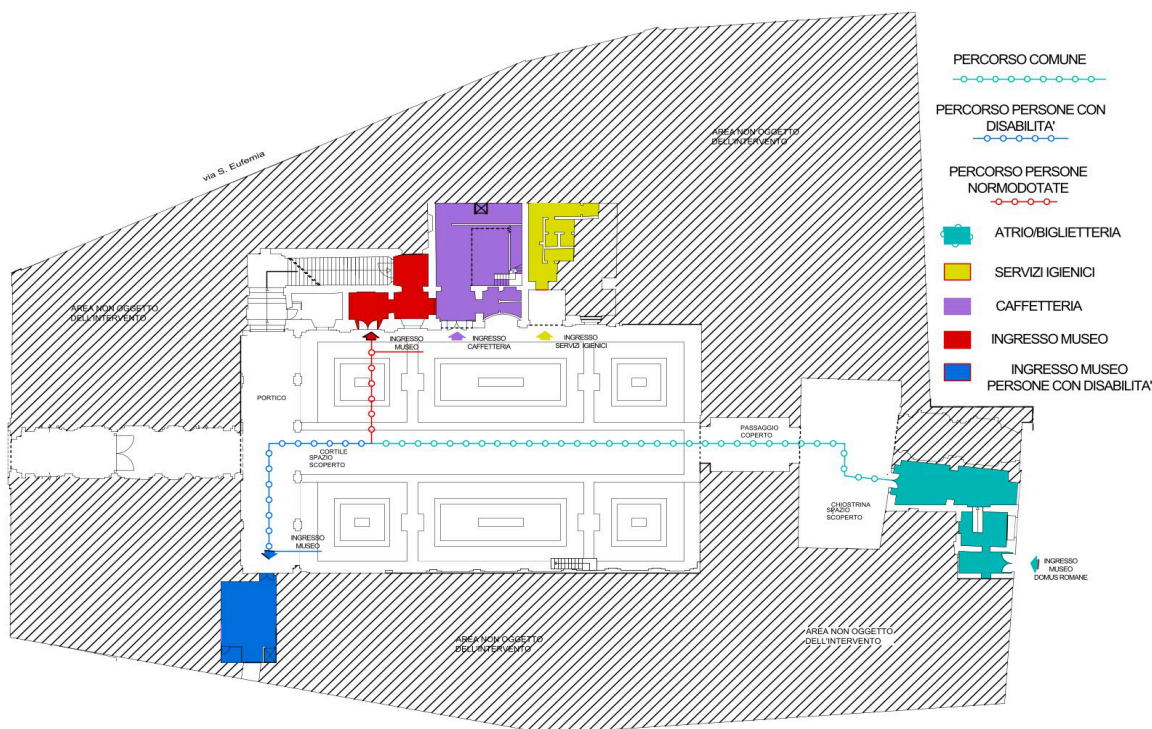
Descrizione:I dispositivi di supporto sono strumenti importanti, in grado di superare le barriere e migliorare la qualità dell'esperienza museali. Attualmente il Museo non dispone di sistemi e/o dispositivi tecnologici in grado di supportare specifiche disabilità se non il noleggio di audio guide

Criticità:Non sono presenti oggetti tridimensionali per l'esplorazione tattile; non sono presenti mappe tattili, non sono presenti didascalie in braille. Non sono disponibili sedie a ruote o sedute pieghevoli portatili.

Personale dipendente

Descrizione: Attualmente il personale del museo è costituito da dipendenti che non possiedono una formazione adeguata all'accoglienza per persone con disabilità e/o esigenze specifiche

Criticità: Non esiste una formazione dedicata per un'accoglienza attenta a specifiche richieste; Per le persone con disabilità uditive, neanche in caso di prenotazione, è garantita la presenza di personale specializzato per la comunicazione nella Lingua dei Segni



Planimetria riferimento

3.2.2.c DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Superamento di dislivelli di quota/Distribuzione orizzontale

Descrizione: Il percorso archeologico delle Domus Romane presenta dal piano di ingresso a quello più basso delle quote archeologiche un dislivello complessivo di circa 7,00 mt articolato su più livelli di percorso. Lo stesso è già dotato di soluzioni architettoniche e tecnologiche che permettono di superare i vari salti di quota mediante l'introduzione di 5 piattaforme elevatrici di cui 2 con sistema di gradini a scomparsa. Nello specifico il percorso museale inizia al Secondo Piano Interrato -SPI- a cui i visitatori accedono tramite una scalinata mentre le persone con disabilità vi accedono tramite piattaforma elevatrice che sbarca in un primo ambiente da cui con una successiva piattaforma elevatrice si raggiunge la quota di calpestio del percorso museale.

La scalinata di accesso al piano SPI in realtà è strutturata su 3 tipologie di rampe diverse tra loro. Il museo infatti è strutturato su due livelli la visita inizia dal livello meno 2 per poi proseguire ad un livello interpianto (posto tra il piano meno due e meno 1) raggiungibile o tramite scale interne o per montascale o per piattaforma elevatrice.

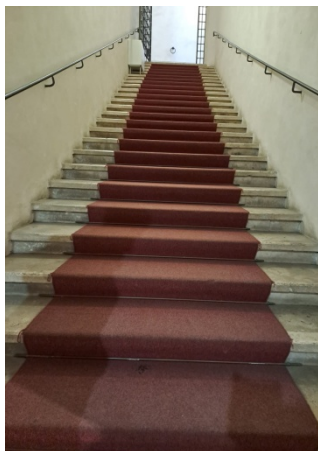


Foto n° 1



Foto n° 2

Foto n° 3

La scala in figura n° 1 si interrompe su un pianerottolo da cui parte la scala in fotografia n° 2 che conduce al piano PPI poi a seguire prendendo la scala in figura n° 3 si accede al SPI dove di fatto ha inizio la vista al museo. La piattaforma elevatrice, accessibile invece dall'atrio degli uffici del Consiglio Provinciale, si presenta con accesso frontale e dimensioni tali da permetterne l'uso da parte di una persona su sedia a rotelle. Presenta infatti una profondità pari a 120cm per un ampiezza pari a 80 cm con una porta di ampiezza pari a 75cm. La piattaforma in oggetto permette solo la fermata al piano SPI dove inizia il percorso al museo. Il percorso museale di detto piano non presenta salti di quota se non nella parte terminale ove è però presente una rampa di raccordo con pendenza maggiore dell'8%.

Il passaggio al piano superiore PPI, è possibile anche in questo caso o mediante scala in ferro , foto n° 3 o mediante una seconda piattaforma elevatrice situata nella sala multimediale.

Sia la sala multimediale che la citata scala in ferro sono oggetto degli attuali lavori di ristrutturazione del museo e nello specifico consistono per quanto riguarda la scala nella messa in opera di un servoscala mentre per ciò che concerne la sala multimediale la realizzazione di una rampa pedonale che non supera l'8% di pendenza per garantire l'accesso al nuovo laboratorio didattico sempre oggetto del progetto di ristrutturazione. Il percorso museale di detto piano presenta 2 salti di quota entrambi superabili grazie a 2 montascale combinati a piattaforma con gradini a scomparsa.



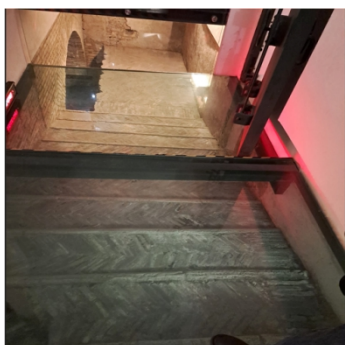
Montascale combinato 1



Montascale combinato 2

L'uscita dal museo è possibile utilizzando le scale di accesso o per le persone con disabilità la piattaforma elevatrice utilizza per l'accesso.

in



Criticità: Per quanto attiene alle scale si fa presente la necessità di installare un secondo corrimano nella scala con finitura vetro (foto n° 2). Detta scala presenta inoltre la criticità derivante proprio dal materiale in cui è costituita. Il vetro permette sì la splendida visione dei reperti archeologici ma non è di facile fruizione soprattutto durante la discesa. E' inoltre presente alla fine della stessa un

pianerottolo, sempre in vetro, che presenta un gradino dovuto alla differenza di quote dei piani del museo. Detta situazione rappresenta un problema di sicurezza per tutti i fruitori del museo nonostante lo stesso sia segnalato.

Per quanto attiene al servoscala principale ossia quello che permette l'accesso e l'uscita del percorso museale lo stesso presenta un'apertura di tipo manuale che andrebbe sostituita con apertura automatica.

Si ritiene inoltre che la rampa con pendenza superiore all'8% debba essere adeguata a quanto stabilito dalla norma o in alternativa sostituita con un montascale combinato.

3.2.2.d ESPERIENZA MUSEALE

Percorso museale

Descrizione: Il percorso museale di fatto è un percorso obbligato che non permette al fruitore di percorrere spazio in maniera del tutto indipendente. La fruizione del museo è possibile solo con visite guidate.

Come detto in precedenza l'accesso avviene da un atrio a cui si accede dal cortile interno di Palazzo Valentini poi attraverso una scalinata in travertino con doppio corrimano si accede ad una seconda rampe di scale con alzate e pedate in vetro per permettere la visione dei reperti sottostanti, grazie ad una terza ulteriore terza rampa con struttura in ferro, si raggiunge il Secondo Piano Interrato -SPI-. Da detto piano inizia il vero percorso museale che obbliga il fruitore a percorrere un lungo corridoio fino a raggiungere la prima sala del museo

La stessa si presenta con una pavimentazione in vetro per permettere la visione dei resti delle domus sottostanti

Le persone con disabilità possono invece accedere, sempre al Secondo Piano Interrato -SPI-, mediante l'ascensore ubicato nell'atrio degli uffici del Consiglio Provinciale e dopo il superamento di un modesto dislivello, grazie ad una seconda piattaforma elevatrice e un breve tragitto obbligato, si ritrovano anch'essi nella prima sala del museo.

Da questa prima sala si apre il percorso museale che vede il susseguirsi di ulteriori 6 sale e ove è possibile ammirare sia reperti grazie sempre a pavimentazioni in vetro sia oggettistica e reperti nelle bacheche e/o spazi espositivi. Tutto il percorso non presenta ostacoli e/o salti di quota. Finita la prima parte espositiva tramite una rampa e seguendo il percorso obbligato si accede ad una sala multimediale attualmente, come descritto in precedenza, oggetto di ristrutturazione.

Da questa sala le persone con disabilità, grazie a una piattaforma di ridotte dimensioni possono accedere al livello superiore ossia al Primo Piano Interrato PPI- mentre le persone normo dotate vi possono accedere tramite scala. I lavori attualmente in corso hanno previsto di dotare la scala in oggetto di apposito servo scala in modo da permettere alle persone con disabilità di effettuare lo stesso percorso delle persone normodotate e quindi senza allontanarsi dal gruppo durante la visita. Il percorso museale di detto piano è di fatto costituito

dal passaggio in altri ambienti sempre costituiti da pavimentazioni e balaustre in vetro. Dopo 2 sale, attraverso un montascale combinato a piattaforma con gradini a scomparsa, è possibile scendere di quota e continuare il percorso.

Il percorso prosegue in piano dove però prima delle ultime sale è presente un ulteriore dislivello superabile, anche in questo caso, grazie ad un un montascale combinato a piattaforma con gradini a scomparsa

Terminata la visita i fruitori devono ripercorrere una piccola parte del percorso a ritroso per poter raggiungere le scale utilizzate per l'accesso per poi ritrovarsi sul cortile interno.

Le persone con disabilità devono invece ripercorrere a ritroso tutto il percorso museale e dal piano SPI scendere nuovamente al PPI per poter riprendere la piattaforma elevatrice che li porterà nuovamente nell'atrio degli uffici del Consiglio Provinciale e successivamente nel cortile interno. L'uscita dal museo e quindi dal palazzo avviene sempre attraverso la biglietteria.



- 1 Punto di partenza e uscita persone con disabilità
- 2 Punto partenza visitatori
- 3 Piattaforma elevatrice
- 4 Proseguimento del percorso al piano superiore con servoscala
- 5 Uscita dalla mostra utilizzando servoscala
- 6 Fine percorso espositivo
- 7 Uscita visitatori

Percorso museo
Percorso museo persone con disabilità

Criticità:La principale criticità del percorso museale è l'impossibilità di uscire dal museo da un percorso alternativo a quello di accesso. Le stesso sono infatti costringe ad effettuare tutto il percorso a ritroso per poter riprendere la piattaforma di ingresso con l'inconveniente principale..

Dispositivi espositivi

Descrizione:I dispositivi espositivi del museo per l'esposizione di reperti quali vasellame ecc sono essenzialmente composti da strutture composte da elementi quadrangolari accoppiati a seconda della tipologia di reperto.

Criticità:alcuni dispositivi espositivi del museo presentano i piani di appoggio troppo alti e non consentono una visione adeguata da parte di persone con disabilità

Non sono presenti didascalie in braille

Postazioni multimediali

Descrizione: Sono presenti all'interno del percorso museale diverse installazioni immersive da svolgersi quasi completamente al buio

Criticità: I contenuti audiovisivi non hanno sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, finestre con linguaggio dei segni LIS, e/o International Sign Language (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari anche agli ipovedenti.

Comunicazione

Descrizione: La funzione comunicativa di un museo è uno degli aspetti fondamentali del suo ruolo istituzionale. Da questo punto di vista il Museo delle Domus Romane non è ancora in grado di garantire completamente un'esperienza significativa e capace di coinvolgere i visitatori con disabilità.

Criticità: La grafica dei testi non risulta sempre di facile percepibilità e leggibilità.

Non sono presenti cataloghi o guide agili, brochure con testi semplici ed immediati, testi braille.

Non esiste una mappa di orientamento chiara, completa e pragmatica, corredata di comunicazioni tattili integrata con audio-descrizione accessibile e da video con linguaggio dei segni LISo International Sign Language (IS)

3.2.2.e SICUREZZA

Percorso museale

Descrizione: Il percorso del museo è privo di elementi pericolosi. Le balaustre che permettono l'affaccio sui resti delle domus sono robusti e non permettono cadute accidentali.

Le vie di esodo sono state progettate per permettere un deflusso in sicurezza come da piano di emergenza ed evacuazione

Criticità: All'esterno, nelle immediate vicinanze delle uscite di emergenza o in prossimità delle scalinate esterne non esiste alcuna pavimentazione tattile che consenta alle persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio;

Con particolare riferimento alle persone con disabilità intellettiva, non esiste una guida da offrire all'ingresso che contenga indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto;

3.2.2.f PROCEDURE GESTIONALI

Manutenzione e Monitoraggio

Descrizione: Il Museo è regolarmente sottoposto a lavorazioni di manutenzione quotidiana volte a garantire la pulizia generale degli ambienti e di tutto quanto esposto oltre al controllo della presenza di ostacoli anche temporanei

Tutte le componenti impiantistiche sono soggette a regolari manutenzioni programmate.

Criticità: Non sono previsti "Test di gradimento" per valutare i dispositivi predisposti ed i servizi attivati al fine di definire realizzare azioni correttive.

3.2.3 TERZA FASE

3.2.3.a- ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Sito Web

Obiettivi:

-
- Garantire l'accessibilità digitale del sito web del museo a tutte le persone, comprese quelle con disabilità visive, uditive, motorie o cognitive.
 - Fornire informazioni chiare e fruibili sui servizi offerti, inclusi dettagli sull'accessibilità fisica del museo e sui servizi dedicati.
 - Rispettare le normative nazionali ed internazionali in materia di accessibilità web, come le Linee guida WCAG 2.1 e la Legge Stanca (Legge 4/2004).
 - Facilitare la pianificazione della visita al museo da parte di tutti i potenziali visitatori, offrendo strumenti e risorse accessibili.

Ipotesi progettuali:

Conformità agli standard di accessibilità web:

- Adeguamento o sviluppo del sito in conformità alle Linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web (WCAG) 2.1, livello AA.
- Utilizzo di codice semantico e strutturato (HTML5, WAI-ARIA) per garantire la compatibilità con le tecnologie assistive come screen reader.
- Design inclusivo e responsivo:
- Progettazione di un'interfaccia utente chiara e intuitiva, con un layout che si adatta a vari dispositivi (desktop, tablet, smartphone).
- Scelta di colori ad alto contrasto per facilitare la lettura da parte di persone ipovedenti.
- Utilizzo di caratteri leggibili e dimensioni del testo regolabili dall'utente.

Navigazione semplificata:

- Strutturazione logica dei contenuti, con menù di navigazione coerenti e accessibili da tastiera.
- Implementazione di breadcrumb e mappe del sito per facilitare l'orientamento all'interno del sito.

Contenuti multimediali accessibili:

- Fornitura di testi alternativi (alt text) per immagini e grafici.
- Inserimento di sottotitoli e trascrizioni per contenuti audio e video.
- Possibilità di regolare il volume e la velocità di riproduzione dei contenuti multimediali.

Informazioni sull'accessibilità del museo:

- Creazione di una sezione dedicata che dettaglia le caratteristiche di accessibilità del museo, come percorsi senza barriere, servizi igienici accessibili, parcheggi riservati, ecc.
- Disponibilità di mappe e guide accessibili, scaricabili in formati compatibili con le tecnologie assistive.
- Interazione e feedback:
- Formulare online accessibili, con etichette chiare e istruzioni comprensibili, navigabili tramite tastiera.
- Implementazione di un canale di contatto accessibile (email, chat, telefono) per richieste di informazioni o segnalazione di problemi di accessibilità.

Test e monitoraggio continuo:

- Esecuzione di test di accessibilità con strumenti automatici e con l'intervento di utenti con disabilità per identificare e correggere eventuali criticità.
- Monitoraggio periodico per garantire che gli aggiornamenti del sito mantengano la conformità agli standard di accessibilità.
- Formazione del personale:
- Formazione specifica per il team web sulla creazione e gestione di contenuti accessibili.
- Sensibilizzazione sull'importanza dell'accessibilità digitale come parte integrante del servizio offerto dal museo.

Utilizzo di linguaggio chiaro e semplice:

- Redazione dei contenuti in linguaggio semplice, evitando termini tecnici complessi o gergali.

-
- Traduzione dei contenuti principali in più lingue per favorire l'accesso ai visitatori stranieri.

Integrazione con i social media e altre piattaforme:

- Assicurare che le comunicazioni attraverso i social media rispettino le linee guida di accessibilità.
- Offrire contenuti accessibili anche su piattaforme esterne, come app o servizi di prenotazione online.

Note:

Rispetto delle normative: Le soluzioni proposte devono essere conformi alle normative nazionali, come la Legge Stanca (Legge 4/2004) e successive modifiche, e alle direttive europee sull'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

Inclusione digitale: Il sito web del museo è un'estensione virtuale dello spazio fisico e deve pertanto riflettere gli stessi principi di inclusività e accessibilità, garantendo a tutti i visitatori la possibilità di informarsi e pianificare la propria visita in autonomia.

Aggiornamento continuo: L'accessibilità digitale è un processo in evoluzione; è importante prevedere revisioni periodiche e aggiornamenti del sito per adeguarsi alle nuove tecnologie e alle esigenze emergenti degli utenti.

Contatti

Obiettivi:

- Garantire accessibilità e fruibilità dei canali di contatto del museo per tutti i visitatori, indipendentemente dalle loro abilità.
- Fornire modalità di comunicazione inclusiva, adatte a persone con disabilità uditive, visive, motorie o cognitive.
- Facilitare l'interazione con il museo, sia per richieste di informazioni che per la prenotazione di servizi.
- Assicurare un supporto personalizzato, rapido e adeguato alle esigenze specifiche dei visitatori.

Ipotesi progettuali:

- Canali di contatto multicanale:
- Telefono: Creazione di una linea diretta accessibile, con personale formato per comunicare con persone con disabilità (ad esempio, tramite il servizio di relay per persone con disabilità uditive).
- Email: Implementazione di un indirizzo email dedicato con risposte rapide e strutturate per richieste relative all'accessibilità.
- Form online: Progettazione di un modulo di contatto accessibile, con campi ben etichettati, navigabile tramite tastiera e compatibile con tecnologie assistive come screen reader.

Servizi dedicati alle persone con disabilità uditiva:

- Live chat testuale: Aggiunta di un sistema di chat sul sito web per interazioni in tempo reale.
- Videochiamate in LIS (Lingua dei Segni Italiana): Disponibilità di un servizio di interpreti LIS su richiesta per fornire informazioni.
- Messaggistica SMS/WhatsApp: Attivazione di un numero di telefono dedicato per comunicare tramite messaggi testuali.

Accessibilità sensoriale:

- Materiale informativo accessibile: Creazione di guide vocali per rispondere a domande frequenti o fornire informazioni di contatto.

-
- QR code: Posizionamento di QR code accessibili all'ingresso e sui materiali promozionali per accedere direttamente ai contatti del museo.

Presenza fisica di un punto informativo:

- Installazione di una postazione fisica all'interno del museo con personale formato per gestire richieste di contatto.
- Inclusione di dispositivi tecnologici, come tablet accessibili, per inviare richieste direttamente dal museo.
- Formazione del personale:
- Corsi di formazione per il personale dedicato alla gestione dei contatti, con focus su tecniche di comunicazione inclusiva e gestione delle richieste di persone con disabilità.
- Sensibilizzazione sull'importanza di un approccio empatico e orientato alla soluzione delle esigenze specifiche.

Comunicazione chiara e inclusiva:

- Redazione di messaggi automatici di risposta in un linguaggio semplice e accessibile, evitando tecnicismi e offrendo istruzioni comprensibili.
- Fornitura di risposte in formati alternativi (testo, audio, video con sottotitoli e LIS).
- Monitoraggio e miglioramento continuo:
- Raccolta di feedback sull'efficacia dei canali di contatto da parte dei visitatori con disabilità.
- Revisione periodica dei sistemi di comunicazione per adeguarli alle tecnologie emergenti e alle nuove esigenze degli utenti.

Inclusione delle informazioni sui contatti nei materiali promozionali:

- Inserimento di informazioni chiare e accessibili sui contatti del museo in brochure, volantini e pubblicazioni digitali.
- Creazione di video informativi con sottotitoli e traduzione in LIS per spiegare come contattare il museo.

Note:

- Coerenza con le normative: Le soluzioni progettuali devono rispettare le Linee guida WCAG 2.1 per la comunicazione digitale e garantire un accesso equo ai canali di contatto del museo.
- Accessibilità globale: I contatti devono essere fruibili da persone con disabilità sia in fase di pianificazione della visita che durante l'esperienza museale, per garantire un servizio completo e inclusivo.

Raggiungibilità

Obiettivi:

- Garantire l'accesso agevole al museo a tutte le persone, comprese quelle con disabilità motoria, visiva, uditiva o cognitiva.
- Favorire l'integrazione tra i diversi mezzi di trasporto pubblico e privato per raggiungere il museo senza ostacoli.
- Assicurare percorsi esterni e interni privi di barriere architettoniche, segnalati in modo chiaro e comprensibili a tutti.
- Fornire soluzioni tecnologiche e logistiche che migliorino la fruibilità degli spazi circostanti il museo.

Ipotesi progettuali:

Accessibilità dell'area esterna:

-
- Creazione o adeguamento di parcheggi riservati a persone con disabilità, posizionati vicino all'ingresso principale, conformi alle normative in termini di dimensioni e segnaletica.
 - Percorsi pedonali esterni accessibili, con pavimentazioni antisdrucciolo, privi di ostacoli e con pendenze conformi alle normative (inferiore all'8%).
 - Adozione di marciapiedi ribassati o rampe per il superamento di dislivelli.
 - Accesso tramite mezzi pubblici:
 - Collaborazione con gli enti locali per garantire fermate dei mezzi pubblici vicino al museo, dotate di piattaforme di accesso per persone con disabilità.
 - Segnaletica chiara e leggibile (anche in Braille e con pittogrammi) che indichi i percorsi dal trasporto pubblico al museo.

Accesso agli ingressi:

- Adeguamento degli ingressi del museo con porte automatiche o facilmente apribili, con una larghezza minima di 90 cm per consentire il passaggio di sedie a rotelle.
- Installazione di campanelli o sistemi di chiamata a un'altezza accessibile per le persone con disabilità motorie o visive.

Segnaletica:

- Posizionamento di cartelli informativi accessibili che indichino i percorsi più brevi e privi di barriere per raggiungere il museo, comprensibili anche a persone con disabilità cognitive.
- Aggiunta di mappe tattili o QR code con informazioni audio per persone con disabilità visive.

Accesso/Entrata

Obiettivi:

- Garantire l'accessibilità fisica e sensoriale degli ingressi del museo per tutti i visitatori, indipendentemente dalle loro abilità.
- Eliminare ostacoli strutturali e percettivi che potrebbero impedire l'ingresso autonomo e sicuro.
- Fornire un accesso accogliente e inclusivo, che sia funzionale anche per persone con disabilità motoria, visiva, uditiva o cognitiva.
- Rendere facilmente individuabili e comprensibili le modalità di accesso al museo.

Ipotesi progettuali:

Adeguamento degli ingressi:

- Installazione di rampe con pendenza non superiore all'8% e dotate di corrimano su entrambi i lati.
- Sostituzione o modifica delle porte d'ingresso per raggiungere una larghezza minima di 90 cm e garantire il passaggio di carrozzine.
- Utilizzo di porte automatiche o con meccanismi di apertura facilitati (ad esempio, maniglie ergonomiche).
- Realizzazione di spazi antistanti gli ingressi con pavimentazione liscia e antiscivolo.
- Segnaletica e orientamento:
- Posizionamento di cartelli di segnalazione ben visibili e leggibili, con testi ad alto contrasto, pittogrammi universali e scrittura Braille.
- Aggiunta di segnali acustici e luminosi per agevolare l'orientamento di persone con disabilità visive o uditive.

Accesso per visitatori con disabilità motoria:

- Creazione di percorsi senza dislivelli dal parcheggio riservato agli ingressi principali.

-
- Adeguamento degli ingressi secondari o d'emergenza per renderli accessibili come quelli principali.

Accessibilità sensoriale:

- Introduzione di percorsi tattili a partire dai punti di accesso per guidare le persone non vedenti o ipovedenti fino alla biglietteria e alle principali aree del museo.
- Installazione di sistemi di segnalazione sonora per indicare la posizione degli ingressi.

Tecnologie di supporto:

- Implementazione di campanelli o citofoni ad altezza accessibile (max 90 cm da terra) per le persone con disabilità.
- Fornitura di totem informativi interattivi con opzioni di lettura audio, sottotitoli e traduzione in lingua dei segni.

Accesso sicuro e confortevole:

- Creazione di un'area di sosta temporanea vicino agli ingressi per le persone con mobilità ridotta.
- Adeguamento degli spazi di manovra per garantire la sicurezza e il comfort dei visitatori con sedie a rotelle o ausili per la deambulazione.

Illuminazione:

- Installazione di un sistema di illuminazione adeguato che garantisca una visibilità chiara e uniforme negli ingressi, evitando riflessi e zone d'ombra.

Accoglienza personalizzata:

- Presenza di personale formato e disponibile per accogliere visitatori con esigenze specifiche.
- Creazione di un sistema di prenotazione o contatto diretto per i visitatori che necessitano di assistenza particolare all'ingresso.

3.2.3.b INFORMAZIONI GENERALI ED ACCOGLIENZA INTERNA

Atrio/ingresso/Biglietteria/informazioni

Obiettivi:

- Garantire un accesso privo di barriere all'atrio, all'ingresso, alla biglietteria e ai punti informativi per tutti i visitatori, comprese le persone con disabilità.
- Fornire informazioni chiare e accessibili a tutti.

Ipotesi progettuali:

- Installazione di rampe o piattaforme elevatrici per superare eventuali gradini all'ingresso.
- Adeguamento delle porte con larghezza minima di 90 cm per il passaggio di sedie a rotelle.
- Installazione di porte automatiche o con apertura facilitata.
- Abbassamento dei banconi della biglietteria a un'altezza compresa tra 75 e 80 cm.
- Utilizzo di segnaletica chiara, con caratteri ad alto contrasto e in Braille

Servizi per l'accoglienza

Obiettivi:

- Offrire un'accoglienza inclusiva e personalizzata per visitatori con diverse esigenze.
- Garantire che il personale sia formato per assistere persone con disabilità.

Ipotesi progettuali:

- Creazione di un punto di accoglienza dedicato con personale formato in materia di accessibilità.
- Disponibilità di informazioni in formati alternativi (Braille, audioguide, lingue straniere).

-
- Aree di attesa con posti a sedere ergonomici e spazio sufficiente per sedie a rotelle.

Guardaroba

Obiettivi:

- Assicurare l'accessibilità e la fruibilità del guardaroba a tutti i visitatori.

Ipotesi progettuali:

- Installazione di banchi e appendiabiti ad altezze accessibili (max 120 cm da terra).
- Spazi sufficienti per il movimento di sedie a rotelle.
- Segnaletica chiara per indicare il servizio.

Orientamento

Obiettivi:

- Facilitare l'orientamento all'interno del museo per tutti i visitatori.
- Fornire strumenti di navigazione accessibili.

Ipotesi progettuali:

- Mappe tattili e in rilievo per persone con disabilità visive.
- Segnaletica direzionale con pittogrammi universali.
- Applicazioni mobile o dispositivi elettronici con sistemi di navigazione indoor

Servizi Igienici

Obiettivi:

- Fornire servizi igienici accessibili e adeguati alle esigenze di tutti.

Ipotesi progettuali:

- Realizzazione di bagni accessibili con spazi di manovra adeguati.
- Installazione di maniglioni, wc rialzati e lavabi sospesi.
- Sistemi di allarme facilmente raggiungibili in caso di emergenza

Punti di ristoro/caffetteria/bookshop

Obiettivi:

- Garantire l'accessibilità e la fruibilità delle aree di ristoro e vendita.

Ipotesi progettuali:

- Percorsi senza ostacoli e con pavimentazioni antisdrucciolo.
- Tavoli e banchi ad altezze accessibili (circa 75 cm).
- Spazi adeguati tra gli arredi per il passaggio di sedie a rotelle.

Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità

Obiettivi:

- Offrire ausili e dispositivi che facilitino la visita a persone con disabilità specifiche.

Ipotesi progettuali:

- Disponibilità di sedie a rotelle, deambulatori o scooter elettrici.
- Fornitura di audioguide con descrizioni dettagliate.
- Sistemi di amplificazione del suono o loop a induzione magnetica per ipoacusici.

Personale dipendente

Obiettivi:

- Formare il personale sulle esigenze delle persone con disabilità.
- Promuovere un ambiente inclusivo e accogliente.

Ipotesi progettuali:

- Corsi di formazione su comunicazione inclusiva e assistenza a persone con disabilità.
- Sensibilizzazione su normative e buone pratiche in materia di accessibilità.
- Incentivare l'uso di lingue dei segni o sistemi di comunicazione alternativi

3.2.3.c DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Superamento di dislivelli di quota/Distribuzione orizzontale

Obiettivi:

- Assicurare la continuità dei percorsi senza ostacoli verticali o orizzontali.

Ipotesi progettuali:

- Installazione di ascensori o montascale per superare i piani.
- Realizzazione di rampe con pendenze conformi alle normative (max 8%).
- Pavimentazioni uniformi e antisdrucciolo.

3.2.3.d ESPERIENZA MUSEALE

Percorso museale

Obiettivi:

- Creare un percorso espositivo accessibile e comprensibile a tutti.

Ipotesi progettuali:

- Organizzazione di percorsi senza barriere architettoniche.
- Inserimento di aree di sosta per persone con difficoltà motorie.
- Segnaletica informativa e didascalie accessibili

Dispositivi espositivi

Obiettivi:

- Garantire che le opere e gli oggetti esposti siano fruibili da tutti.

Ipotesi progettuali:

- Espositori ad altezze accessibili (max 130 cm da terra).
- Utilizzo di vetrine inclinate e senza riflessi.
- Fornitura di riproduzioni tattili per persone non vedenti.

Postazioni multimediali

Obiettivi:

-
- Rendere accessibili le postazioni interattive e multimediali.

Ipotesi progettuali:

- Schermi touch screen ad altezza adeguata e inclinabili.
- Sottotitoli e audio descrizioni per contenuti video.
- Interfacce utente intuitive e compatibili con tecnologie assistive.

Comunicazione

Obiettivi:

- Offrire informazioni chiare in formati accessibili.

Ipotesi progettuali:

- Materiale informativo in Braille, caratteri ingranditi e audio.
- Utilizzo di linguaggi semplici e iconografie universali.
- Sito web del museo conforme alle linee guida WCAG 2.1.

3.2.3.e SICUREZZA

Percorso museale Emergenza

Obiettivi:

- Garantire la sicurezza di tutti i visitatori in situazioni di emergenza.

Ipotesi progettuali:

- Piani di evacuazione accessibili e comunicati in formati diversi.
- Segnaletica di emergenza luminosa e sonora.
- Formazione del personale sulle procedure di assistenza.

3.2.3.f PROCEDURE GESTIONALI

Manutenzione e Monitoraggio

Obiettivi:

- Assicurare il mantenimento nel tempo delle condizioni di accessibilità.

Ipotesi progettuali:

- Programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Monitoraggio periodico delle soluzioni adottate.
- Raccolta di feedback da parte dei visitatori per continui miglioramenti.

3.2.4 QUARTA FASE

Questa relazione presenta una progettazione dettagliata per il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del museo, confrontando le analisi effettuate nella Fase 2 con le proposte sviluppate nella Fase 3. Sono in corso una serie di interventi volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive all'interno dell'area espositiva. L'obiettivo è mettere in sinergia le criticità rilevate con le soluzioni progettuali, in relazione alle azioni già attivate e programmate dal museo. L'analisi è suddivisa nei seguenti punti:

-
- **3.2.4.a ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO**
 - Sito Web
 - Contatti
 - Raggiungibilità
 - Accesso/Entrata
 - **3.2.4.b INFORMAZIONI GENERALI ED ACCOGLIENZA INTERNA**
 - Atrio/Ingresso
 - Biglietteria/Informazioni
 - Servizi per l'accoglienza
 - Guardaroba
 - Orientamento
 - Servizi Igienici
 - Punti di ristoro/Caffetteria/Bookshop
 - Dispositivi di supporto/Ausili per il superamento di specifiche disabilità
 - Personale dipendente
 - **3.2.4.c DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE**
 - Superamento di dislivelli di quota
 - Distribuzione orizzontale
 - **3.2.4.d ESPERIENZA MUSEALE**
 - Percorso museale
 - Dispositivi espositivi
 - Postazioni multimediali
 - Comunicazione
 - **3.2.4.e SICUREZZA**
 - Percorso museale Emergenza
 - **3.2.4.f PROCEDURE GESTIONALI**
 - Manutenzione e Monitoraggio

Ogni punto di cui sopra è esaminato in tre sezioni:

- Sintesi della fase 2
- Sintesi della fase 3, con evidenziate le ipotesi progettuali al lordo dei lavori attualmente in corso
- Azioni Attivate e Programmate, al netto dei lavori attualmente in corso

3.2.4.a ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Sito Web

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il sito web del museo (<https://www.palazzovalentini.it>) ha una struttura semplice e intuitiva, ma presenta alcune limitazioni in termini di accessibilità e usabilità per persone con disabilità.
- **Criticità rilevate:**
 - Mancanza di informazioni specifiche sull'accessibilità dell'intera struttura.
 - Assenza di materiale scaricabile (es. planimetrie) per familiarizzare con gli ambienti.
 - Le audiodescrizioni dei video nelle sezioni in lingua straniera sono in italiano.
 - Impossibilità di regolare il contrasto e l'intensità dello schermo.

-
- Assenza di simboli accompagnatori delle scritte, utili per persone con difficoltà cognitive.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Garantire l'accessibilità digitale del sito web a tutte le persone.
 - Fornire informazioni chiare sui servizi offerti, inclusi dettagli sull'accessibilità fisica del museo.
 - Rispettare le normative nazionali ed internazionali in materia di accessibilità web.
 - Facilitare la pianificazione della visita per tutti i potenziali visitatori.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Adeguamento alle Linee guida WCAG 2.1, livello AA**, per migliorare la compatibilità con le tecnologie assistive.
 - **Aggiornamento dei contenuti** con informazioni dettagliate sull'accessibilità, inclusi percorsi senza barriere e servizi dedicati.
 - **Implementazione di funzionalità per regolare il contrasto e la dimensione del testo**, per facilitare la lettura da parte di persone ipovedenti.
 - **Fornitura di materiale scaricabile**, come mappe e guide accessibili in formati compatibili con tecnologie assistive.
 - **Traduzione delle audiodescrizioni dei video** nelle lingue corrispondenti alle sezioni del sito.
 - **Utilizzo di simboli e icone universali** per facilitare la comprensione da parte di persone con difficoltà cognitive.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Restyling del sito web** per adeguarlo agli standard di accessibilità.
- **Implementazione di una sezione dedicata all'accessibilità**, con dettagli su percorsi e servizi.
- **Formazione del team web** sulla creazione e gestione di contenuti accessibili.
- **Test di accessibilità periodici** per garantire la conformità continua.

Contatti

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il contatto avviene tramite email, call center o di persona. Sul sito sono forniti indirizzi email e numeri di telefono.
- **Criticità rilevate:**
 - Il personale della biglietteria non ha una formazione specifica sull'accessibilità.
 - Assenza di video comunicazione o segreteria telefonica per persone con disabilità uditive.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Garantire l'accessibilità e la fruibilità dei canali di contatto per tutti i visitatori.
 - Fornire modalità di comunicazione inclusiva.
 - Assicurare un supporto personalizzato e adeguato alle esigenze specifiche.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Creazione di una linea telefonica accessibile**, con personale formato e supporto per persone con disabilità uditive (es. servizio di relay).
 - **Implementazione di un indirizzo email dedicato** alle richieste di accessibilità.
 - **Progettazione di un modulo di contatto online accessibile**, compatibile con tecnologie assistive.

-
- **Servizi dedicati** come live chat testuale, videochiamate in LIS e messaggistica SMS/WhatsApp.
 - **Formazione del personale** sulla comunicazione inclusiva e sulle esigenze delle persone con disabilità.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Attivazione di una live chat** sul sito web per interazioni in tempo reale.
- **Implementazione di videochiamate in LIS** su richiesta.
- **Formazione specifica del personale** addetto ai contatti.

Raggiungibilità

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il museo non è facilmente raggiungibile con mezzi privati a causa della mancanza di parcheggi nelle vicinanze. È accessibile con mezzi pubblici, ma le fermate sono distanti.
- **Criticità rilevate:**
 - Impossibilità di parcheggiare vicino all'ingresso.
 - Mancanza di fermate autobus in prossimità del museo.
 - Assenza di segnaletica che guidi i visitatori dalle fermate dei mezzi pubblici al museo.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Garantire l'accesso agevole al museo per tutte le persone.
 - Favorire l'integrazione tra diversi mezzi di trasporto pubblico e privato.
 - Assicurare percorsi esterni privi di barriere architettoniche e ben segnalati.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Collaborazione con le autorità locali** per creare parcheggi riservati a persone con disabilità vicino all'ingresso.
 - **Richiesta di istituzione di fermate dei mezzi pubblici** più vicine al museo, dotate di piattaforme accessibili.
 - **Installazione di segnaletica informativa chiara e accessibile**, comprensibile anche a persone con disabilità cognitive.
 - **Realizzazione di percorsi pedonali accessibili**, con pavimentazioni antisdrucchiolo e marciapiedi ribassati.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Avvio di negoziazioni con il Comune** per migliorare la viabilità e l'accessibilità dell'area circostante.
- **Progetto per l'installazione di segnaletica informativa** lungo i percorsi principali.

Accesso/Entrata

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** L'accesso avviene da Via Foro Traiano n° 84, attraverso un portale non adeguatamente segnalato e con ostacoli per persone con disabilità motoria.
- **Criticità rilevate:**
 - Mancanza di un sistema di comunicazione per richiedere assistenza all'ingresso.
 - Assenza di segnaletica chiara che identifichi l'ingresso del museo.
 - Inesistenza di mappe o percorsi tattili per persone con disabilità visive.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Garantire l'accessibilità fisica e sensoriale degli ingressi del museo.
 - Eliminare ostacoli strutturali e percettivi.
 - Rendere facilmente individuabili e comprensibili le modalità di accesso.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Installazione di rampe accessibili**, con pendenza non superiore all'8% e corrimano su entrambi i lati.
 - **Adeguamento delle porte d'ingresso**, assicurando una larghezza minima di 90 cm.
 - **Posizionamento di segnaletica chiara e leggibile**, con testi ad alto contrasto, pittogrammi universali e Braille.
 - **Introduzione di percorsi tattili** per guidare le persone non vedenti o ipovedenti fino alla biglietteria.
 - **Implementazione di campanelli o citofoni accessibili** per richiedere assistenza.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Progettazione di una nuova segnaletica esterna**, inclusiva e accessibile.
- **Acquisto di campanelli accessibili** e installazione di percorsi tattili.

3.2.4.b INFORMAZIONI GENERALI ED ACCOGLIENZA INTERNA

Atrio/Ingresso e Biglietteria/Informazioni

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** L'atrio è piccolo e angusto, privo di informazioni e accoglienza. La biglietteria ha un bancone non adeguato per persone su sedia a rotelle.
- **Criticità rilevate:**
 - Mancanza di informazioni per persone con difficoltà cognitive.
 - Assenza di percorsi tattili per persone con disabilità visive.
 - Inadeguatezza del bancone per persone con disabilità motorie.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Garantire un accesso privo di barriere all'atrio, all'ingresso e alla biglietteria.
 - Fornire informazioni chiare e accessibili a tutti i visitatori.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Abbassamento del bancone della biglietteria** a un'altezza compresa tra 75 e 80 cm.
 - **Implementazione di segnaletica chiara**, con caratteri ad alto contrasto e in Braille.
 - **Installazione di percorsi tattili plantari** dall'ingresso alla biglietteria e viceversa.
 - **Formazione del personale** per un'accoglienza inclusiva.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Ristrutturazione dell'area della biglietteria** per renderla accessibile.
- **Acquisto e installazione di percorsi tattili.**
- **Sessioni di formazione** per il personale di front-office.

Servizi per l'accoglienza

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Mancanza di servizi di accoglienza dedicati e di comunicazione sull'offerta di accessibilità.

-
- **Criticità rilevate:**
 - Assenza di segnaletica con icone informative.
 - Mancanza di una carta dei servizi del museo.
 - Non chiaro se è consentito l'accesso ai cani guida.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Offrire un'accoglienza inclusiva e personalizzata.
 - Comunicare l'offerta di accessibilità del museo.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Creazione di un punto di accoglienza dedicato**, con personale formato.
 - **Disponibilità di informazioni in formati alternativi**, come Braille e audioguide.
 - **Realizzazione di una carta dei servizi**, indicando chiaramente l'accessibilità e le attrezzature disponibili.
 - **Segnalazione dell'accesso consentito ai cani guida**.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Allestimento di un punto di accoglienza** per visitatori con esigenze specifiche.
- **Stampa e distribuzione della carta dei servizi** aggiornata.
- **Aggiornamento delle politiche di accesso**, includendo l'accoglienza dei cani guida.

Guardaroba

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Non è presente un servizio di guardaroba.
- **Criticità rilevate:**
 - Assenza di un luogo sicuro per depositare oggetti personali.
 - Difficoltà per visitatori con mobilità ridotta nel gestire oggetti ingombranti.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Assicurare l'accessibilità e la fruibilità del guardaroba a tutti i visitatori.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Installazione di armadietti accessibili**, ad altezze comprese tra 40 cm e 120 cm da terra.
 - **Creazione di spazi adeguati** per il movimento di sedie a rotelle.
 - **Segnaletica chiara** per indicare la posizione del guardaroba.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Progettazione e realizzazione di un'area guardaroba** accessibile.
- **Implementazione di armadietti con serrature elettroniche** facili da usare.

Orientamento (dalla biglietteria all'area espositiva)

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Assenza di mappe tattili e di segnaletica adeguata per l'orientamento interno ed esterno.
- **Criticità rilevate:**
 - Difficoltà per visitatori con disabilità visive o cognitive nel muoversi autonomamente.
 - Mancanza di segnaletica di emergenza adeguata.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

-
- **Obiettivi:**
 - Facilitare l'orientamento all'interno del museo per tutti i visitatori.
 - Fornire strumenti di navigazione accessibili.
 - **Ipotesi progettuali:**
 - **Installazione di mappe tattili e in rilievo** in punti strategici.
 - **Utilizzo di segnaletica direzionale con pittogrammi universali.**
 - **Sviluppo di applicazioni mobili** o dispositivi elettronici con sistemi di navigazione indoor accessibili.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Produzione e posizionamento di mappe tattili.**
- **Implementazione di una app mobile** con funzioni di orientamento e contenuti accessibili.
- **Aggiornamento della segnaletica interna**, seguendo i principi del design universale.

Servizi Igienici

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il bagno per persone con disabilità è carente di ausili necessari e non conforme alle normative.
- **Criticità rilevate:**
 - Mancanza di maniglioni e campanello di allarme.
 - Dimensioni insufficienti per la rotazione di una sedia a rotelle.
 - Assenza di mappe tattili all'esterno.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Fornire servizi igienici accessibili e adeguati alle esigenze di tutti.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Realizzazione di bagni accessibili**, con spazi di manovra conformi alle normative.
 - **Installazione di maniglioni**, wc rialzati e lavabi sospesi.
 - **Implementazione di sistemi di allarme** facilmente raggiungibili.
 - **Segnaletica esterna adeguata**, inclusa mappa tattile.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Ristrutturazione dei servizi igienici**, adeguandoli agli standard di accessibilità.
- **Formazione del personale di pulizia e manutenzione** sulle esigenze specifiche dei servizi igienici accessibili.

Punti di ristoro/Caffetteria/Bookshop

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il bookshop e il punto ristoro mancano di segnaletica adeguata e arredi accessibili.
- **Criticità rilevate:**
 - Assenza di percorsi accessibili.
 - Tavoli e banchi non adatti a persone su sedia a rotelle.
 - Spazi tra gli arredi insufficienti per il passaggio di sedie a rotelle.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Garantire l'accessibilità e la fruibilità delle aree di ristoro e vendita.

-
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Adeguamento dei percorsi**, eliminando ostacoli e utilizzando pavimentazioni antisdrucciolo.
 - **Sostituzione o adattamento di tavoli e banchi**, portandoli ad un'altezza di circa 75 cm.
 - **Riorganizzazione degli spazi**, garantendo passaggi di almeno 90 cm tra gli arredi.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Riprogettazione degli interni del bookshop e della caffetteria.**
- **Formazione del personale** su come assistere visitatori con esigenze specifiche.

Dispositivi di supporto/Ausili per il superamento di specifiche disabilità

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il museo non dispone di dispositivi di supporto o ausili per persone con specifiche disabilità.
- **Criticità rilevate:**
 - Assenza di oggetti tridimensionali per l'esplorazione tattile.
 - Mancanza di mappe tattili e didascalie in Braille.
 - Non disponibili sedie a ruote o sedute pieghevoli portatili.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Offrire ausili e dispositivi che facilitino la visita a persone con disabilità specifiche.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Acquisto di sedie a rotelle, deambulatori o scooter elettrici** per il prestito ai visitatori.
 - **Fornitura di audioguide con descrizioni dettagliate**, per ipoacusici.
 - **Creazione di oggetti tridimensionali** e riproduzioni tattili per persone non vedenti.
 - **Installazione di sistemi di amplificazione del suono** o loop a induzione magnetica.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Stanziamento di budget** per l'acquisto degli ausili necessari (ad esclusione di quelli previsti dai lavori in corso).
- **Collaborazione con associazioni di categoria** per identificare le soluzioni più appropriate.

Personale dipendente

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il personale non ha una formazione adeguata all'accoglienza di persone con disabilità.
- **Criticità rilevate:**
 - Mancanza di formazione dedicata.
 - Non garantita la presenza di personale specializzato in caso di prenotazione.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Formare il personale sulle esigenze delle persone con disabilità.
 - Promuovere un ambiente inclusivo e accogliente.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Organizzazione di corsi di formazione** su comunicazione inclusiva e assistenza a persone con disabilità.
 - **Sensibilizzazione su normative e buone pratiche** in materia di accessibilità.

-
- **Incentivazione all'apprendimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS).**

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Pianificazione di sessioni formative** periodiche per tutto il personale.
- **Inserimento di requisiti di competenza in LIS** nelle future assunzioni.

3.2.4.c DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Superamento di dislivelli di quota e Distribuzione orizzontale

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il percorso museale presenta dislivelli superati tramite scale e piattaforme elevatrici, alcune delle quali con limitazioni.
- **Criticità rilevate:**
 - Scale con corrimano insufficienti e materiali non idonei (vetro).
 - Piattaforme elevatrici con apertura manuale, poco pratiche per persone con disabilità.
 - Rampe con pendenze superiori all'8%, non conformi alle normative.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Assicurare la continuità dei percorsi senza ostacoli verticali o orizzontali.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Installazione di ascensori o montascale** per superare i piani, con apertura automatica.
 - **Adeguamento delle rampe**, riducendo la pendenza al massimo consentito.
 - **Aggiunta di corrimano** su entrambi i lati delle scale.
 - **Sostituzione delle pavimentazioni in vetro** con materiali antisdrucciolo e non riflettenti.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Durante i lavori di ristrutturazione**, saranno installati nuovi ascensori e montascale. Le tre piattaforme elevatrici, sia nuove sia esistenti, dovranno essere dotate di porte di piano ad apertura automatica.
- **Modifica delle rampe esistenti** per conformarsi alle normative.
- **Rivestimento delle scale in vetro** con materiali adeguati sia antiscivolo sia facilmente percepibili.

3.2.4.d ESPERIENZA MUSEALE

Percorso museale

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il percorso è obbligato e non permette una fruizione autonoma. Le persone con disabilità devono ripercorrere a ritroso il percorso per uscire.
- **Criticità rilevate:**
 - Impossibilità di uscire da un percorso alternativo.
 - Potenziali interferenze con altri gruppi durante il percorso a ritroso.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Creare un percorso espositivo accessibile e comprensibile a tutti.
 - Facilitare l'uscita senza necessità di ripercorrere a ritroso il percorso.

-
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Realizzazione di uscite alternative**, accessibili a tutti.
 - **Organizzazione di percorsi senza barriere architettoniche**, con possibilità di scelta tra diverse opzioni.
 - **Inserimento di aree di sosta** per persone con difficoltà motorie.
 - **Implementazione di segnaletica informativa e didascalie accessibili.**

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Studio di una nuova organizzazione del percorso**, includendo percorso alternativo eliminando dislivello a valle della rampa in vetro.
- **Aggiornamento delle mappe del museo**, indicando chiaramente i percorsi accessibili.

Dispositivi espositivi

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Gli espositori hanno piani di appoggio troppo alti e mancano di didascalie in Braille.
- **Criticità rilevate:**
 - Difficoltà per persone su sedia a rotelle nel fruire degli oggetti esposti.
 - Mancanza di informazioni accessibili per persone non vedenti.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Garantire che le opere e gli oggetti esposti siano fruibili da tutti.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Regolazione dell'altezza degli espositori**, portandoli a un massimo di 130 cm da terra.
 - **Utilizzo di vetrine inclinate e antiriflesso.**
 - **Fornitura di riproduzioni tattili** per persone non vedenti.
 - **Aggiunta di didascalie in Braille** e caratteri ingranditi.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Revisione e modifica degli espositori esistenti.**
- **Produzione di materiali informativi accessibili**, inclusi testi in Braille (ad esclusione di quelli previsti dai lavori in corso).

Postazioni multimediali

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Le installazioni multimediali sono svolte quasi completamente al buio e mancano di sottotitoli o traduzioni in LIS.
- **Criticità rilevate:**
 - Inaccessibilità per persone con disabilità visive o uditive.
 - Interfacce non compatibili con tecnologie assistive.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Rendere accessibili le postazioni interattive e multimediali.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Installazione di schermi touch screen** ad altezza adeguata e inclinabili.

-
- **Fornitura di sottotitoli e audiodescrizioni** per tutti i contenuti video.
 - **Utilizzo di interfacce utente intuitive**, compatibili con tecnologie assistive.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Aggiornamento delle installazioni multimediali**, integrando le funzionalità accessibili (ad esclusione di quelli previsti dai lavori in corso).
- **Test con utenti con disabilità** per validare le soluzioni adottate.

Comunicazione

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** La comunicazione del museo non è accessibile a tutti i visitatori.
- **Criticità rilevate:**
 - Grafica dei testi non sempre leggibile.
 - Assenza di cataloghi o guide in formati accessibili.
 - Mancanza di mappe di orientamento chiare e accessibili.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Offrire informazioni chiare in formati accessibili.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Produzione di materiale informativo** in Braille, caratteri ingranditi e audio.
 - **Utilizzo di linguaggi semplici e iconografie universali.**
 - **Aggiornamento del sito web** per conformarsi alle linee guida WCAG 2.1.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Stampa di guide e brochure** in formati accessibili.
- **Organizzazione di laboratori** per la creazione di contenuti inclusivi.

3.2.4.e SICUREZZA

Percorso museale Emergenza

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Il piano di emergenza non tiene conto delle esigenze specifiche di persone con disabilità.
- **Criticità rilevate:**
 - Mancanza di pavimentazione tattile nelle aree esterne.
 - Assenza di guide per comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Garantire la sicurezza di tutti i visitatori in situazioni di emergenza.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Redazione di piani di evacuazione accessibili**, comunicati in formati diversi.
 - **Installazione di segnaletica di emergenza luminosa e sonora**, comprensibile da tutti.
 - **Formazione del personale** sulle procedure di assistenza a persone con disabilità.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Aggiornamento del piano di emergenza**, includendo le esigenze specifiche.
- **Esercitazioni periodiche di evacuazione**, con coinvolgimento di persone con disabilità.

3.2.4.f PROCEDURE GESTIONALI

Manutenzione e Monitoraggio

Fase 2 - Analisi e Criticità

- **Descrizione attuale:** Non esistono test di gradimento per valutare l'efficacia dei dispositivi e dei servizi attivati.
- **Criticità rilevate:**
 - Mancanza di feedback da parte dei visitatori.
 - Assenza di monitoraggio delle soluzioni adottate.

Fase 3 - Obiettivi e Ipotesi Progettuali

- **Obiettivi:**
 - Assicurare il mantenimento nel tempo delle condizioni di accessibilità.
- **Ipotesi progettuali:**
 - **Programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.**
 - **Monitoraggio periodico** delle soluzioni adottate.
 - **Raccolta di feedback** da parte dei visitatori, attraverso questionari accessibili.

Azioni Attivate e Programmate dal Museo

- **Implementazione di un sistema di gestione della manutenzione.**
- **Creazione di questionari di gradimento** in formati accessibili.
- **Analisi periodica dei dati raccolti**, per apportare miglioramenti continui.

4. Conclusioni Tecniche

Il confronto tra la Fase 2, in cui sono state analizzate le criticità attuali del museo, e la Fase 3, in cui sono state definite le strategie progettuali per il superamento delle barriere architettoniche, sensoriali e cognitive, ha evidenziato un approccio strutturato e organico per l'eliminazione delle barriere fisiche e percettive.

Il **Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)** si configura come un documento tecnico-operativo che garantisce una progettualità mirata, supportata da analisi dettagliate e soluzioni calibrate, capaci di soddisfare le normative vigenti e di integrare pienamente il museo in un contesto accessibile e inclusivo.

4.1 Riflessioni Tecniche

4.1.1. Visione olistica del problema

Le barriere architettoniche sono state affrontate non solo in termini di accesso fisico, ma anche di inclusività sensoriale e cognitiva, tenendo conto delle diverse tipologie di utenti: persone con disabilità motoria, visiva, uditiva e cognitiva. Ciò rappresenta un approccio multidisciplinare, indispensabile per garantire una fruizione universale degli spazi museali.

4.1.2. Sinergia tra interventi strutturali e tecnologici

La progettazione proposta integra interventi fisici (ad esempio, rampe, piattaforme elevatrici, arredi accessibili) con soluzioni tecnologiche avanzate (ad esempio, mappe tattili, sistemi di navigazione indoor, audioguide e postazioni multimediali accessibili). Questa combinazione assicura il superamento delle barriere non solo nel presente, ma anche in un'ottica di futuro adeguamento e innovazione.

4.1.3. Adesione alle normative nazionali ed europee

Gli interventi progettati rispettano le normative di riferimento, come il **DM 236/1989**, la **Legge Stanca (Legge 4/2004)** e le **WCAG 2.1** per l'accessibilità digitale. Tale conformità non solo garantisce la legalità degli interventi, ma rafforza l'impegno del museo verso una responsabilità sociale che va oltre i requisiti minimi.

4.1.4 Manutenzione e monitoraggio continuo

L'introduzione di un sistema di manutenzione programmata e di monitoraggio periodico rappresenta un punto di forza del piano. Questo aspetto consente di mantenere inalterata nel tempo l'efficacia delle soluzioni adottate e di apportare correttivi basati sui feedback raccolti dai visitatori. L'approccio dinamico alla gestione delle barriere rappresenta un ulteriore passo verso l'eccellenza gestionale.

4.1.5. Formazione e sensibilizzazione del personale

L'inclusione di percorsi formativi specifici per il personale garantisce che non solo gli spazi, ma anche i servizi del museo siano adeguati alle esigenze di accessibilità. L'aggiornamento continuo e la sensibilizzazione su temi di inclusività e comunicazione rappresentano un elemento cardine per il successo complessivo del P.E.B.A.

4.2 Proiezioni Future

Il completamento degli interventi previsti nel P.E.B.A. posizionerà il museo come un esempio virtuoso nel panorama culturale nazionale, trasformandolo in un punto di riferimento per l'accessibilità inclusiva. I benefici derivanti dall'eliminazione delle barriere saranno evidenti non solo per i visitatori con disabilità, ma anche per l'intera comunità, in quanto favoriranno una maggiore fruizione del patrimonio culturale da parte di un pubblico più ampio e diversificato.

Inoltre, l'approccio progettuale evidenzia una visione strategica a lungo termine, in cui ogni intervento è pensato non solo per rispondere alle criticità attuali, ma anche per garantire flessibilità e adattabilità a futuri sviluppi tecnologici e alle esigenze emergenti della società.

4.3 Conclusione Operativa

In sintesi, il P.E.B.A. non rappresenta solo un piano tecnico per l'eliminazione delle barriere, ma un vero e proprio progetto culturale, in cui l'accessibilità è interpretata come un valore aggiunto per il museo e per il territorio. La sinergia tra analisi, progettazione e implementazione garantisce la creazione di un ambiente museale inclusivo, capace di rispondere alle esigenze di tutti e di promuovere una cultura dell'accoglienza e della partecipazione.

5. Programma a stralcio triennale – Cronoprogramma

Il Programma stralcio triennale definisce i tempi e gli strumenti di realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi. Ciascuna voce è associata alle risorse finanziarie che sono o saranno utilizzate per l'attuazione dell'intervento o di quelle che si

intende reperire. Le cifre sono indicative e dovranno essere riviste in funzione delle lavorazioni dettagliate e di eventuali preventivi da richiedere.

Gli interventi in atto, o in definizione, rientrano nell'ottica della progettualità integrata e di un approccio interdisciplinare, in virtù dei quali ogni modifica apportata alle modalità di visita è vista come funzionale al raggiungimento della missione culturale dell'Istituto, in sinergia con altre tipologie di intervento.

Alcune delle azioni per il superamento delle barriere che si prevede di realizzare fanno e faranno riferimento a progetti già in corso, nati in seno a finanziamenti specificatamente dedicati al miglioramento dell'accessibilità, all'interno dei quali l'Amministrazione ha voluto o vorrà prevedere opere e iniziative di abbattimento delle barriere architettoniche, culturali, sensoriali e cognitive.

	Azioni/Progetti	Realizzato	2024	2025	2026	Ipotesi di spesa
Sito WEB						
	1. Rivisitazione grafica complessiva e sviluppo contenuti			x		20.000,00 €
	1.1 Informazioni accessibilità			x		-
	1.2. Informazioni sui servizi per disabili			x		-
	1.3 Guida di lettura facilitata			x		-
	1.4 Download di materiale utile			x		-
	1.5 Virtual Tour	x				
Contatti						
	2 Formazione del Personale		x			20.000,00 €
	3 Dotazione di Sistema di videochiamata e Servizio Segreteria			x		500,00 €
Raggiungibilità/Entrata/Accesso						
	4 Segnaletica esterna		x			3.500,00 €
	5 Installazione di dispositivo citofonico/campanello		x			500,00 €
	6 Pannello Digitale informativo			x		2.000,00 €
	7 Percorso tattile/Cromatico pavimento esterno da verificare con Soprintendenza				x	3.000,00 €
	8 Adeguamento delle porte automatiche				x	25.000,00 €
	9 Nuova insegna			x		1.200,00 €
	10 Accesso per Cani			x		70,00 €

	Assistenza					
Atrio/Biglietteria/Servizi Accoglienza/Guardaroba						
	11 Dotazione Attrezzature Accessibili			x		350,00 €
	12 Percorso segnaletico pavimento interno			x		2.000,00 €
	13 Zona di attesa accogliente			x		2.500,00 €
	14 Mappa orientativa Tattile			x		8.600,00 €
	15 Personalizzazione cromatica degli spazi			x		5.700,00 €
	16 Visibilità Guardaroba			x		500,00 €
	17 Bancone biglietteria accessibile				x	7.000,00 €
	18 Dotazione sistemi tecnologici per la visita				x	30.000,00 €
Orientamento						
	19 Completare mappa orientativa tattile in spazi esterni all'area museale.			x		9.000,00 €
	20 Adeguamento/Nuova Segnaletica				x	20.000,00 €
	21 Adeguamento segnaletica emergenza in spazi esterni all'area museale.				x	20.000,00 €
Servizi igienici						
	22 Differenziazione cromatica					Vedi punto (23)
	23 Nuovo bagno			x		10.000,00 €
Punto di ristoro/caffetteria/bookshop						
	24 Ridefinizione degli spazi			x		250,00 €
	25 Dotazione di Tavolodi ristoro accessibile			x		1.000,00 €
Dispositivi di supporto/ausili superamento specifiche disabilità						
	26 Esplorazione tattile	x				
	27 Audio Guida e contenuti e programmazione eventi	x				
Il personale						
	28 Formazione del personale			x		Vedi punto (7)
	29 Collaborazione occasionale con Personale qualificato			x		Da definire
	30 Divisa riconoscibile			x		500,00 €

Superamento dislivelli di quota						
	31 Segnaletica a pavimento			x		2.500,00 €
	32 Dotazione sistema video-citofonico Ascensore in caso emergenza			x		1.000,00 €
Distribuzione orizzontale						
	33 Sedute confortevoli lungo percorso museale			x		1.000,00 €
Percorsi museali						
	34 Sala multisensoriale (allestimento stanza sensoriale, sviluppo contenuti audio, etc)		x			
	35 Sedute confortevoli lungo il percorso		x			Vedi punto (36)
Dispositivi espositivi						
	36 Adeguamento sistema di illuminazione vetrine ed oggetti esposti		x			30.000,00 €
Postazioni multimediali						
	37 Adeguamento contenuti video		x			
Comunicazione						
	38 Rivisitazione grafica e comunicativa		x			

Percorsi museali/Emergenza/manutenzione e monitoraggio						
	39 Segnaletica pavimentazione tattile di sicurezza da verificare con Soprintendenza.				x	3.000,00 €
	40 Creazione di Guida/Brochure in caso di pericolo per disabilità cognitiva				x	2.500,00 €
	41 Adeguamento sistema di allarme				x	Da definire
	42 Formazione del personale					Vedi punto (7)
	43 Esercitazione di evacuazione con coinvolgimento persone disabili			x		-

	44 Partenariato con associazioni locali rappresentative degli interessi di persone con disabilità		x			-
	45 Test di gradimento			x		5.000,00 €
Totale ipotesi di spesa nel triennio 2024-2026						238.370,00 €

6. Monitoraggio

Il Piano prevede attività di monitoraggio periodico in itinere e finale, per misurare il grado di attuazione delle azioni programmate e per ricalibrare gli obiettivi fissati in fase di elaborazione.

A questo proposito saranno condotte dal Museo insieme ad associazioni di settore alcune visite del Museo.

Gli utenti coinvolti saranno accompagnati da educatori, psicologi e genitori all'interno del Museo, lungo il percorso espositivo. Successivamente sarà richiesto un resoconto della visita con indicazione degli aspetti considerati per loro rilevanti.

Sarà compito del Direttore del Museo redigere ed inviare al Referente per l'accessibilità (R.A.), con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e di elaborare, in accordo con il R.A., eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con revisione del cronoprogramma.

La relazione da redigere a conclusione del triennio si configurerà come relazione finale e terrà conto non solo della realizzazione o meno degli interventi proposti, ma anche di quanto queste operazioni siano risultate risolutive ai fini del superamento delle barriere.

7. Referente dell'Accessibilità

Il R.A. contribuisce alla progettazione, realizzazione, monitoraggio degli interventi e delle azioni proposte nel P.E.B.A. Lo stesso è il referente per il pubblico per tutte le tematiche relative alla fruizione e all'accessibilità.

Nel caso specifico il Direttore del Museo assume attualmente anche il ruolo di R.A.



Città metropolitana
di Roma Capitale

U.C: Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria
patrimonio ed impiantistica sportiva.
Servizio 2 -Manutenzioni patrimoniali- UCT0202

OGGETTO:CUP F 81E22000580001-CIA PV 23 0026 P- PNRR FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (NGEU) M1C3-3 INV 1.2
" Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultua pubblici
non apparteneti al Ministero della Cultura"

Servizio per la redazione del piano eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)
presso le Domus Romane di Palazzo Valentini a Roma



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Responsabile Procedimento
Arch Margherita Care'

Data
10/12/2024

Progettista
Ing Roberto Cuccioletta

Collaboratore
Arch Ombretta Renzi

Rev.

Data:

Rev.

Data:

Rapp.:

///

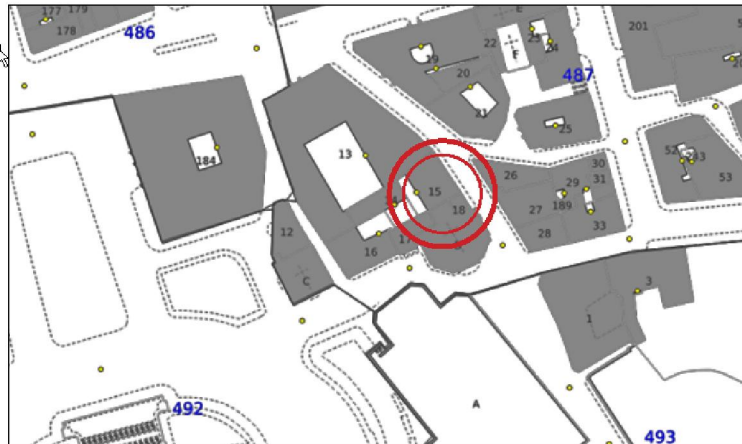
Formato:

//



Estratto PTPR Tavola A - Foglio 374 Tavola 24

Sistemi del Paesaggio Insediativo
Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici



Inquadramento catastale

Catasto fabbricati
Foglio n. 487 - P.lla 15-18



Altare della Patria

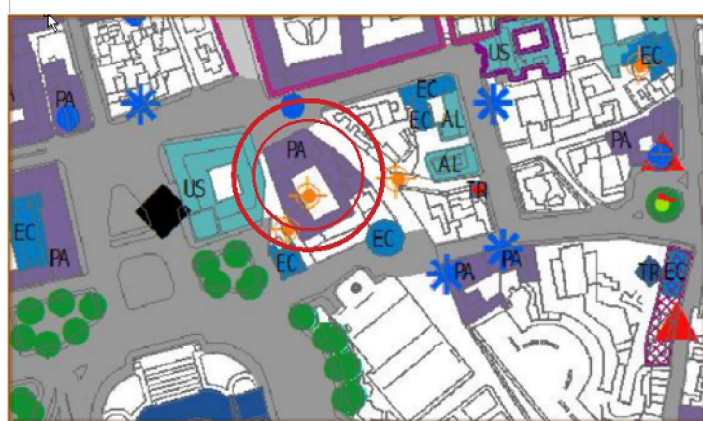
Colosseo

Stazione Termini



Estratto PTPR Tavola B - Foglio 374 Tavola 24

Individuazione del patrimonio identitario regionale
CS_001 Insediamenti urbani storici



Estratto Carta della Qualità

Edifici con tipologia edilizia speciale
Residenziali speciali - PA Palazzo gentilizio



Palazzo Valentini



Estratto PTPR Tavola C - Foglio 374 Tavola 24

Beni del Patrimonio Culturale
bpu_001 Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO



Estratto PRG - Foglio 17-I

Città Storica
Tessuti di origine medievale - T1



Piazza Venezia

Via IV Novembre

Via Foro Traiano

Ingresso Palazzo Valentini

Ingresso Domus Romane



Città metropolitana
di Roma Capitale

U.C: Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria
patrimonio ed impiantistica sportiva.
Servizio 2 -Manutenzioni patrimoniali- UCT0202

OGGETTO:CUP F 81E22000580001-CIA PV 23 0026 P- PNRR FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (NGEU) M1C3-3 INV 1.2
" Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultua pubblici
non apparteneti al Ministero della Cultura"

Servizio per la redazione del piano eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)
presso le Domus Romane di Palazzo Valentini a Roma



PERCORSI ACCESSO

Responsabile Procedimento
Arch Margherita Carè

Progettista
Ing Roberto Cuccioletta

Collaboratore
Arch Ombretta Renzi

TAV 2

Data
10/12/2024

Rev.

Data:

Rev.

Data:

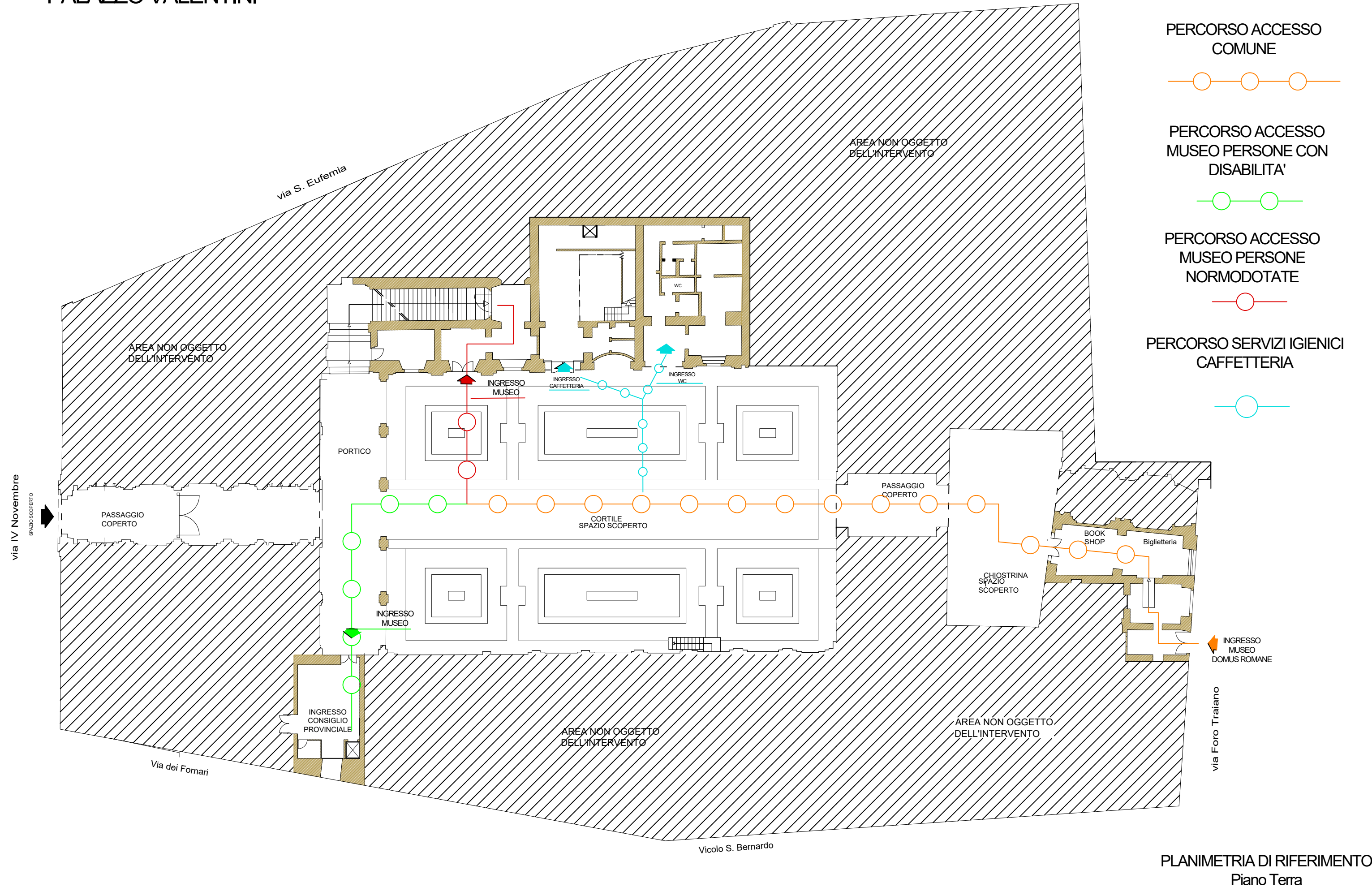
Rapp.:

///

Formato:

//

PALAZZO VALENTINI





Città metropolitana
di Roma Capitale

U.C: Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria
patrimonio ed impiantistica sportiva.
Servizio 2 -Manutenzioni patrimoniali- UCT0202

OGGETTO:CUP F 81E22000580001-CIA PV 23 0026 P- PNRR FINANZIATO
DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (NGEU) M1C3-3 INV 1.2
" Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultua pubblici
non apparteneti al Ministero della Cultura"

Servizio per la redazione del piano eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)
presso le Domus Romane di Palazzo Valentini a Roma



INDIVIDUAZIONE FUNZIONI

TAV 3

Responsabile Procedimento
Arch Margherita Care'

Data
10/12/2024

Progettista
Ing Roberto Cuccioletta

Collaboratore
Arch Ombretta Renzi

Rev.

Data:

Rev.

Data:

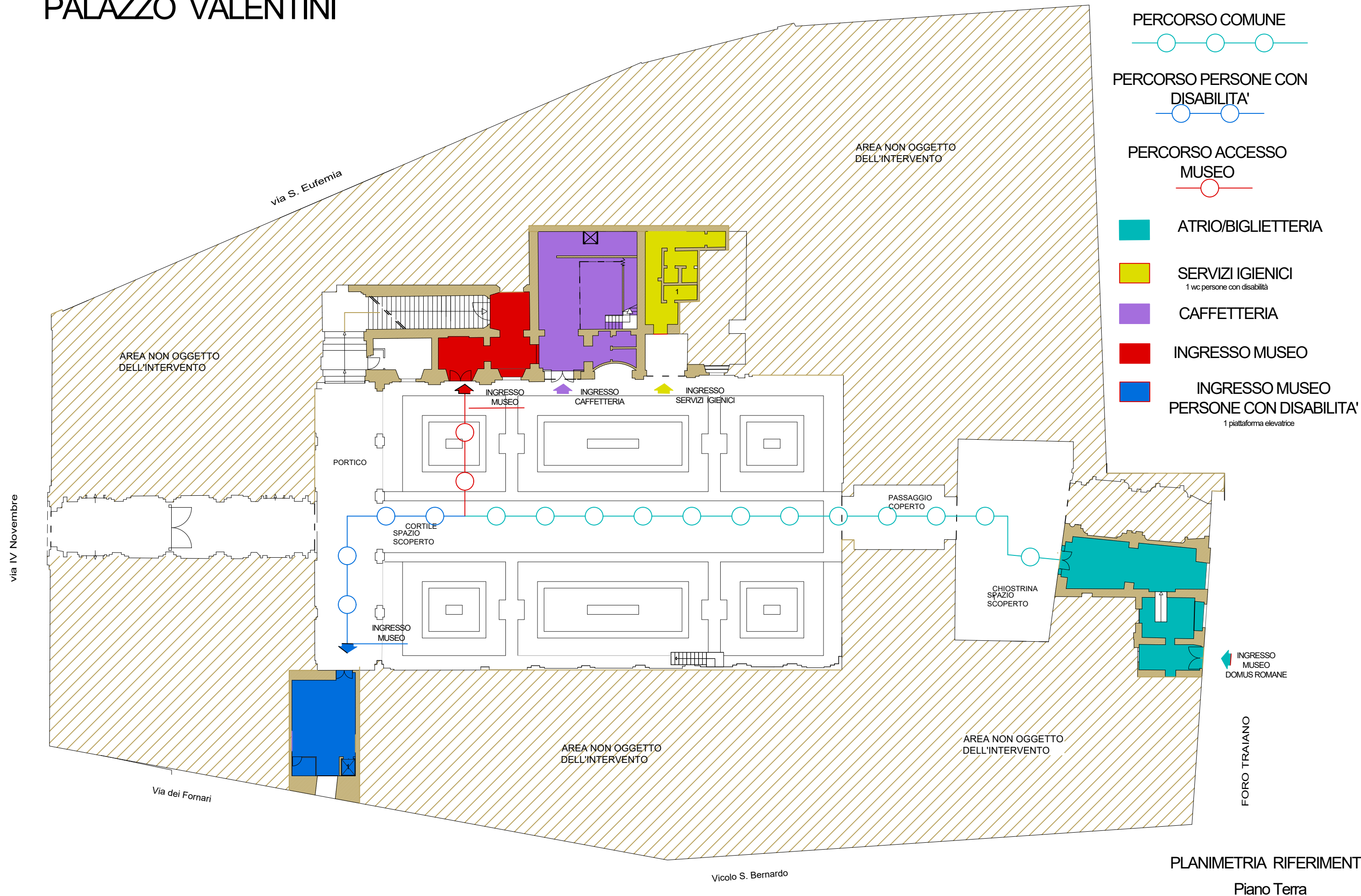
Rapp.:

///

Formato:

//

PALAZZO VALENTINI



U.C: Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria
patrimonio ed impiantistica sportiva.
Servizio 2 -Manutenzioni patrimoniali- UCT0202

OGGETTO:CUP F 81E22000580001-CIA PV 23 0026 P- PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION
EU (NGEU) M1C3-3 INV 1.2
" Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al
Ministero della Cultura"

Servizio per la redazione del piano eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.) presso le Domus
Romane di Palazzo Valentini a Roma



PERCORSO MUSEALE

TAV 4

Responsabile Procedimento
Arch Margherita Carè

Data

10/12/2024

Progettista
Roberto Cuccioletta

Collaboratore
ch Ombretta Renzi

Rev.

	Data:
--	-------

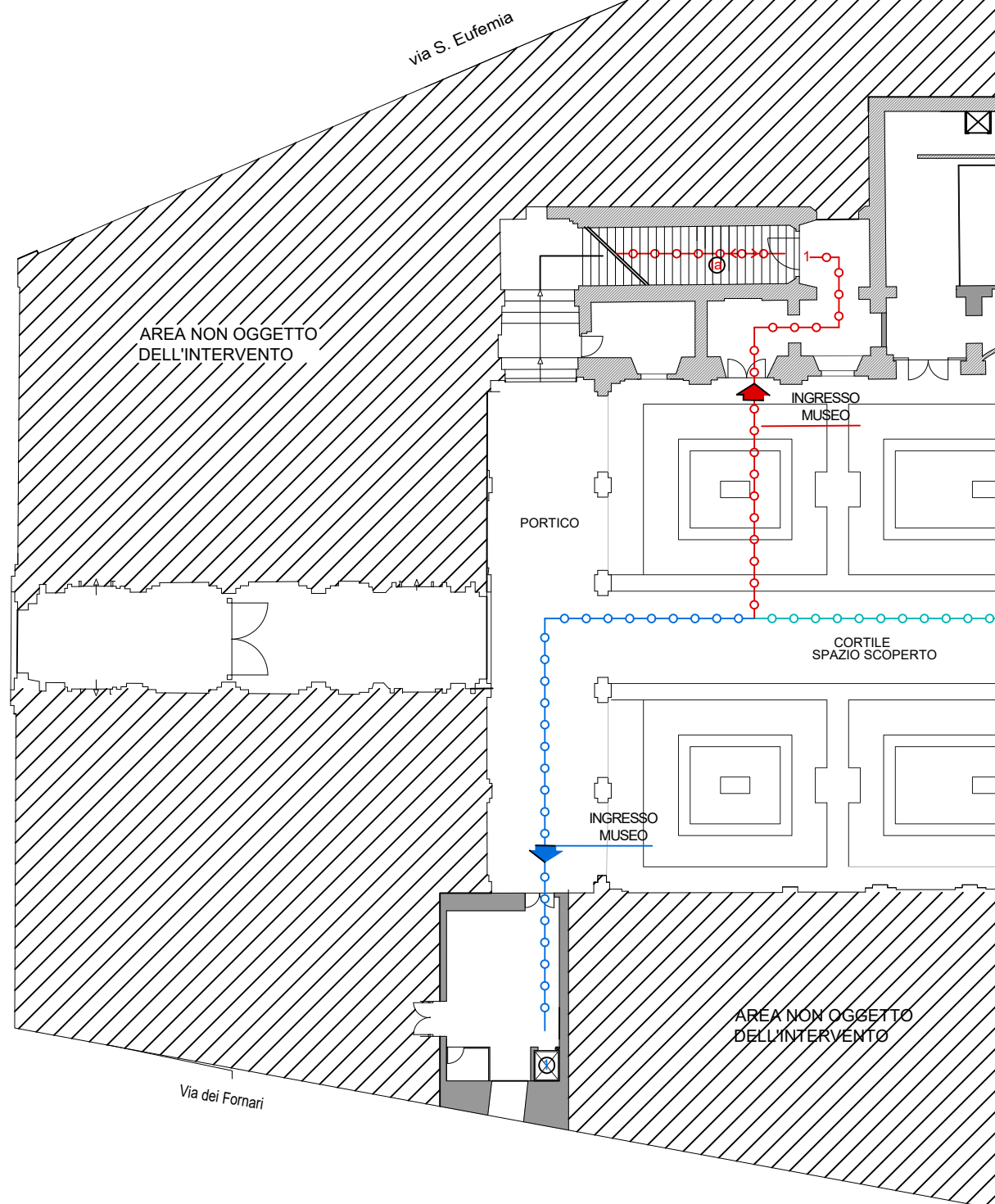
Rev.

	Data:
--	-------

Rapp.:

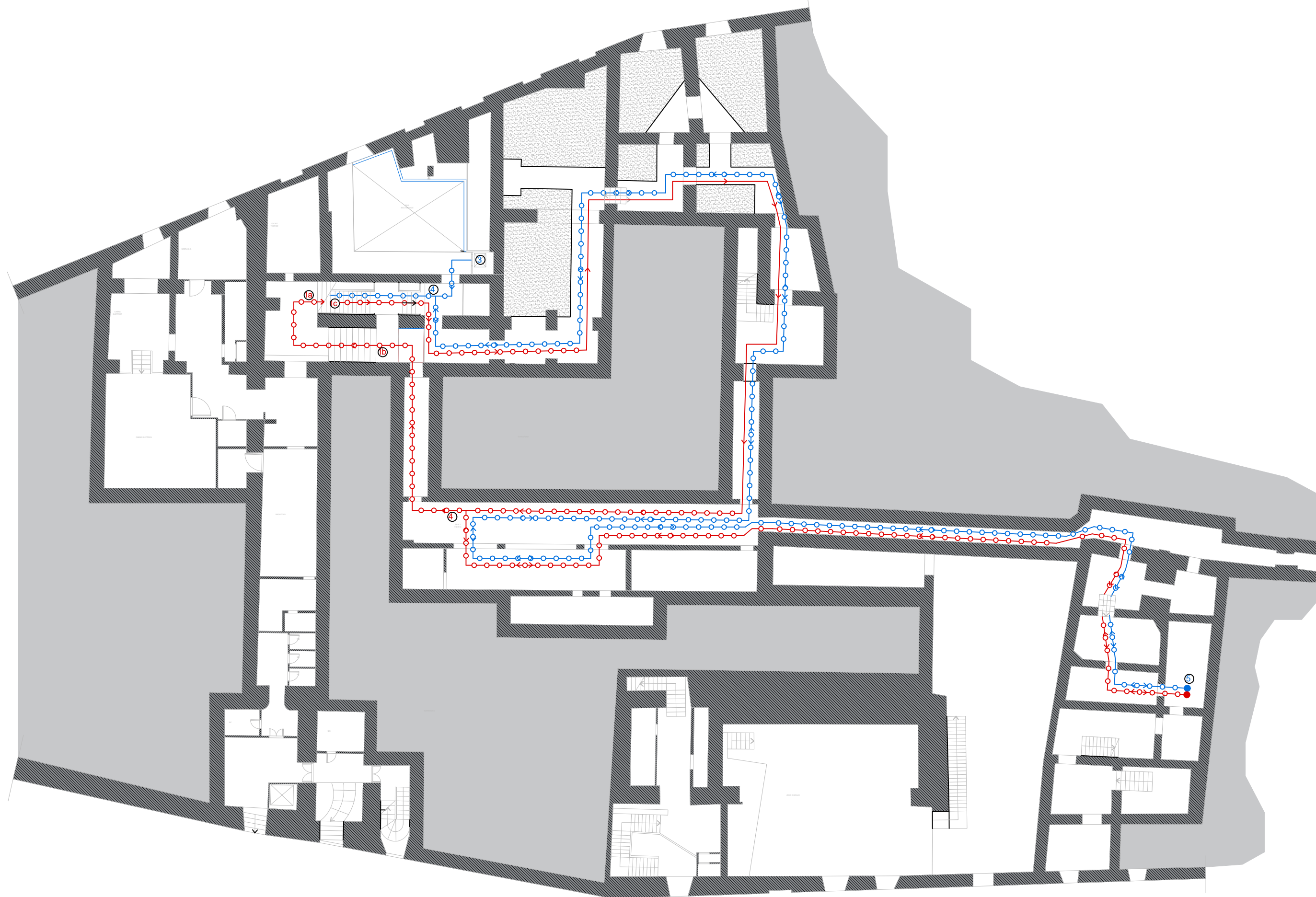
Form

PALAZZO VALENTINI

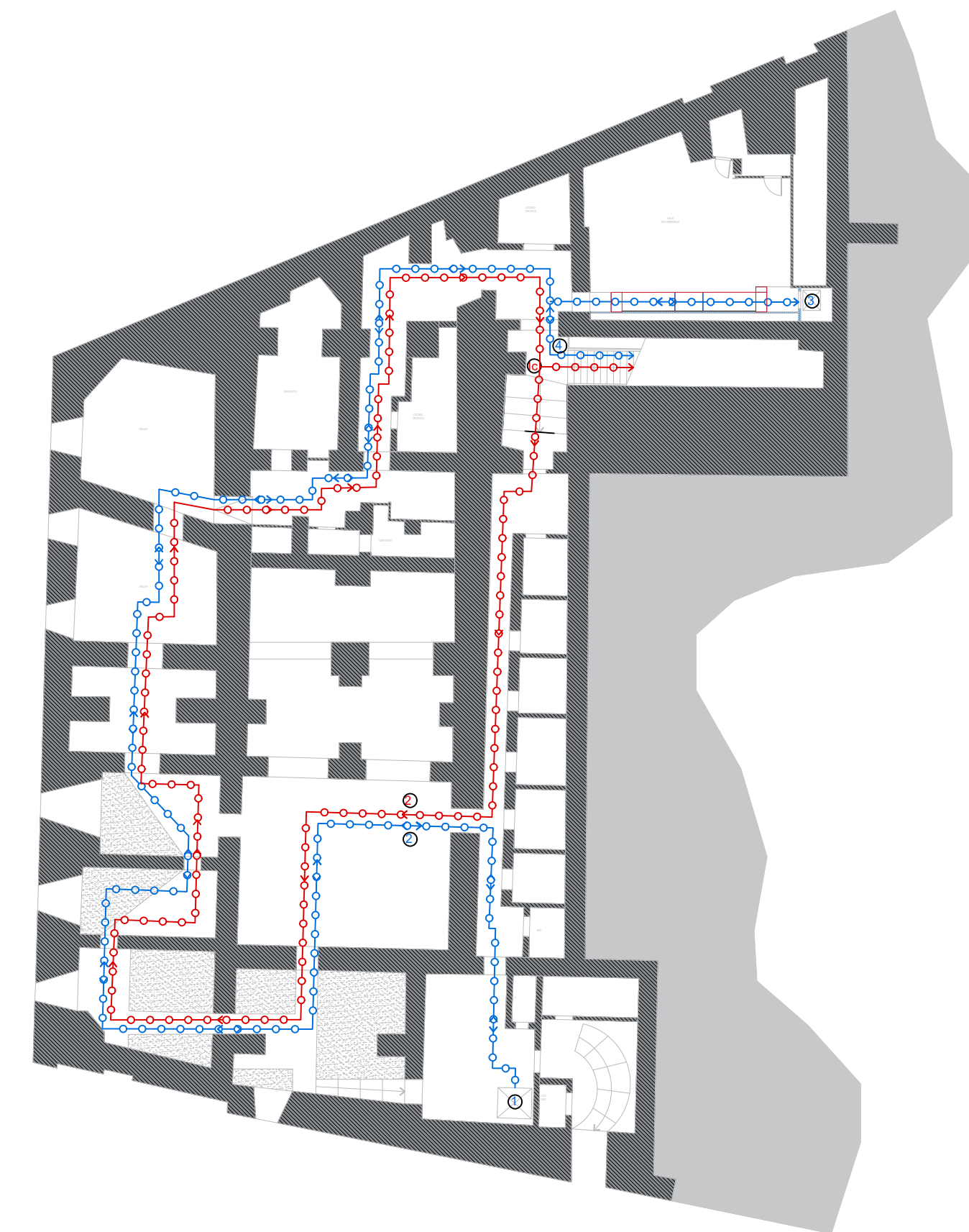


PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO
Piano Terra

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO
Piano Terra



PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO
Primo Piano Interrato PPI



PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO
Secondo Piano Interrato SPI

PERCORSO ACCESSO
COMUNE

PERCORSO MUSEALE
PERSONE CON DISABILITA'

- 1 Piattaforma persone con disabilità:
dal piano terra direttamente al SPI
- 2 Inizio percorso comune
- 3 Piattaforma persone con disabilità:
dal SPI al PPI
- 4 Servoscala
dal SPI al PPI
- 5 Fine percorso
le persone con disabilità ripercorrono a ritroso il percorso fino alla piattaforma elevatrice n° 3 o il servoscala n° 4 per poi tornare alla piattaforma elevatrice n° 1
- 1 Piattaforma persone con disabilità:
dal piano SPI direttamente al piano terra per uscita

PERCORSO MUSEALE
PERSONE NORMODOTATE

- 1 **Scala di accesso**
dal piano terra utilizzando 3 diverse rampe
-1a/1b/1c-si arriva al SPI
- 2 **Inizio percorso comune**
- 1c **Scala di accesso**
dal SPI ripercorrendo scala 1c si arriva al PPI
- 3 **Fine percorso**
i fruitori ripercorrono a ritroso parte del museo fino al punto 4
- 4 **Percorso di uscita**
utilizzo scala 1b e 1a

U.C: Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria patrimonio ed impiantistica sportiva.
Servizio 2 -Manutenzioni patrimoniali- UCT0202

OGGETTO:CUP F 81E22000580001-CIA PV 23 0026 P- PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU (NGEU) M1C3-3 INV 1.2
" Rimozione delle barriere fisiche e cognitive nei musei e luoghi della cultua pubblici non apparteneti al Ministero della Cultura"

Servizio per la redazione del piano eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.) presso le Domus Romane di Palazzo Valentini a Roma



COLLEGAMENTI ORIZZONATLI/VERTICALI		TAV 5	
Responsabile Procedimento Arch Margherita Carè		Data 10/12/2024	
Progettista Ing Roberto Cuccioletta	Collaboratore Arch Ombretta Renzi	Rev. Rev. Rapp.: ///	Data: Data: Formato: //

